Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I **Anno 106° — Numero 274**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 2 novembre 1965 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TEL. 650-139 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 17.030 - Semestrale L. 9.020 - Trimestrale L. 5.010 - Un fascicolo L. 75 - Fascicoli annate arretrate: il doppio	Annuo L. 13.530 - Semestrale L. 7.520 - Trimestrale L. 4.010 - Un fascicolo L. 65 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, Via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro. Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 settembre 1965, n. **1174.**

Riconoscimento, agli effetti civili, della istituzione di due canonicati semplici, rispettivamente dal titolo San Donato V. e Sant'Andrea Corsini V., nel capitolo cattedrale di Fiesole (Firenze).

N. 1174. Decreto del Presidente della Repubblica 27 settembre 1965, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Fiesole in data 9 dicembre 1899, integrato con altro decreto in data 3 aprile 1965 e con prospetto del 4 maggio 1965, relativo all'istituzione, nel capitolo cattedrale di Fiesole (Firenze), di due canonicati semplici rispettivamente dal titolo San Donato V. e SantAndrea Corsini V.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *ottobre* 1965
Atti del Governo, registro n. 197, *foglio n.* 113. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 settembre 1965, n. **1175.**

Riconoscimento, agli effetti civili, del trasferimento della sede della Parrocchia di San Michele Arcangelo dalla Chiesa omonima nella Chiesa di San Bartolomeo in comune di Gubbio (Perugia).

N. 1175. Decreto del Presidente della Repubblica 27 settembre 1965, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Gubbio in data 2 ottobre 1964, integrato con dichiarazione del 23 febbraio 1965, relativo al trasferimento della sede della Parrocchia di San Michele Arcangelo dalla Chiesa omonima, sita in località Sioli del comune di Gubbio (Perugia), nella Chiesa di San Bartolomeo in frazione Camporeggiano dello stesso Comune.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *ottobre* 1965
Atti del Governo, registro n. 197, *foglio n.* 114. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 settembre 1965, n. **1176.**

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione della Parrocchia di San Lorenzo, nel comune di Civitella di Romagna, con la Parrocchia di San Bartolomeo, nel comune di Sarsina (Forlì).

N. 1176. Decreto del Presidente della Repubblica 27 settembre 1965, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Sarsina in data 1º gennaio 1965, relativo all'unione perpetua, nella forma « aeque principaliter » della Parrocchia di San Lorenzo, in frazione Petrella del comune di Civitella di Romagna (Forlì), con la Parrocchia di San Bartolomeo, in frazione Ranchio nel comune di Sarsina (Forlì).

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *ottobre* 1965
Atti del Governo, registro n. 197, *foglio n.* 115. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 settembre 1965, n. 1177.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Vicaria curata autonoma ed indipendente di Santa Maria Rocca, in Chiusa Pesio (Cuneo).

N. 1177. Decreto del Presidente della Repubblica 27 settembre 1965, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Mondovì in data 1° settembre 1964, integrato con postilla del 30 aprile 1965, relativo alla erezione della Vicaria curata autonoma ed indipendente di Santa Maria Rocca, in Chiusa Pesio (Cuneo).

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *ottobre* 1965
Atti del Governo, registro n. 197, *foglio n.* 116. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 settembre 1965, n. 1178.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Parrocchia di San Pio X, nel comune di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno).

N. 1178. Decreto del Presidente della Repubblica 27 settembre 1965, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Montalto e Ripatransone in data 29 gennaio 1965, integrato con dichiarazione di pari data, relativo alla erezione della Parrocchia di San Pio X, in località Marina di Sotto del comune di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno).

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *ottobre* 1965
Atti del Governo, registro n. 197, *foglio n.* 117. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 agosto 1965.

Sostituzione di un componente della Commissione centrale per le imposte.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 2 e 4 del decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1944, n. 334;

Visto il proprio decreto in data 28 gennaio 1965, registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 1965, registro n. 5 Finanze, foglio n. 346, riguardante la ricostituzione, per il quadriennio 1° gennaio 1965-31 dicembre 1968 della Commissione centrale per le imposte;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del dott. Luigi Americo, direttore generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, perchè dimissionario;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

Articolo unico.

La dott.ssa Grisolia Erminia nata Gesano, direttore di divisione del Ministero delle finanze, Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari è nominata membro della Commissione centrale per le imposte in sostituzione del dott. Luigi Americo, direttore generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato ad Antagnod, addì 4 agosto 1965

SARAGAT

MORO — TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *ottobre* 1965
Registro n. 36 *Finanze, foglio n.* 89. — BAIOCCHI

(7921)

DECRETO MINISTERIALE 15 settembre 1965.

Classificazione tra le statali di una strada in provincia di Torino.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Visto il decreto ministeriale 1° febbraio 1962, n. 5439, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 13 aprile 1962, con il quale è stata classificata statale, con la denominazione di Strada statale n. 335 « di Bardonecchia » la strada con itinerario: innesto Strada statale n. 24 « del Monginevro » presso Ulzio-Bardonecchia;

Ritenuto che la strada provinciale che unisce la località Ponte Ventoso, sulla stessa Strada statale n. 24, alla località Ponte Beaume, sulla predetta Strada statale n. 335, della estesa di km. 2+800, possiede i requisiti previsti per essere inserita nella rete delle strade statali;

Sentiti, a norma dell'art. 3 della legge suindicata, il Consiglio d'amministrazione dell'A.N.A.S., il Consiglio superiore dei lavori pubblici e l'Amministrazione provinciale di Torino, che si sono pronunziati rispettivamente l'11 febbraio 1965, il 18 maggio 1965 ed il 23 dicembre 1964;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, la strada: innesto Strada statale n. 24 « del Monginevro » a Ponte Ventoso: innesto Strada statale n. 335 « di Bardonecchia » a Ponte Beaume, della estesa di km. 2+800 è classificata statale con la denominazione di Strada statale n. 335/dir « di Bardonecchia ».

Il presente decreto, registrato alla Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 settembre 1965

Il Ministro: MANCINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *ottobre* 1965
Registro n. 29 *Lavori pubblici, foglio n.* 297

(8153)

DECRETO MINISTERIALE 15 settembre 1965.
Classificazione tra le statali di una strada in provincia di Imperia.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;
Visto il decreto ministeriale 27 marzo 1959, registrato alla Corte dei conti il 23 giugno 1959 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 181 del 30 luglio 1959, con il quale, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 126, è stato approvato il piano generale delle strade aventi i requisiti per poter essere classificate statali;
Ritenuto che al n. 98 di detto piano è prevista la strada: Diano Marina-Oneglia della lunghezza di km. 6+000;
Considerata l'opportunità di includere detta arteria nella rete delle strade statali;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, la strada Diano Marina-Oneglia, della lunghezza di km. 6+000, è classificata statale con la denominazione di Strada statale n. 449 « di Diano Marina ».

Il presente decreto, registrato alla Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 settembre 1965

Il Ministro: MANCINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *ottobre* 1965
Registro n. 29 *Lavori pubblici, foglio n.* 296

(8152)

DECRETO MINISTERIALE 25 settembre 1965.
Trasformazione della Sottosezione di archivio di Stato di Este in Sezione di archivio di Stato.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 maggio 1950, con il quale è stata istituita in Este una Sottosezione di archivio di Stato, ai sensi dell'art. 11 della legge 22 dicembre 1939, n. 2006;
Visto l'art. 2 della legge 17 dicembre 1962, n. 1863;
Visti gli articoli 3 e 57 del decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409;
Su conforme parere del Consiglio superiore degli archivi;

Decreta:

La Sottosezione di archivio di Stato di Este è trasformata in Sezione di archivio di Stato a decorrere dal 1° novembre 1965.

Il direttore generale degli archivi di Stato è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 settembre 1965

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *ottobre* 1965
Registro n. 32 *Interno, foglio n.* 73

(7937)

DECRETO MINISTERIALE 25 settembre 1965.
Trasformazione della Sottosezione di archivio di Stato di Prato in Sezione di archivio di Stato.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 10 gennaio 1957, con il quale è stata istituita in Prato una Sottosezione di archivio di Stato, ai sensi dell'art. 11 della legge 22 dicembre 1939, n. 2006;
Visto l'art. 2 della legge 17 dicembre 1962, n. 1863;
Visti gli articoli 3 e 57 del decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409;
Considerato che è assicurato da parte dell'Opera Pia de' Ceppi di Prato fino al 31 dicembre 1966 il deposito dell'archivio Datini presso la locale Sottosezione di archivio di Stato e, che, pertanto, vengono in tal modo soddisfatte le condizioni poste per la trasformazione della anzideta Sottosezione di archivio di Stato in Sezione di archivio di Stato;
Su conforme parere del Consiglio superiore degli archivi;

Decreta:

La Sottosezione di archivio di Stato di Prato è trasformata in Sezione di archivio di Stato, a decorrere dal 1° novembre 1965.

Il direttore generale degli archivi di Stato è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 settembre 1965

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *ottobre* 1965
Registro n. 32 *Interno, foglio n.* 74

(7936)

DECRETO MINISTERIALE 28 settembre 1965.
Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione della Cassa marittima adriatica per gli infortuni sul lavoro e le malattie in Trieste.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto lo statuto della Cassa marittima adriatica per gli infortuni sul lavoro e le malattie in Trieste, approvato con regio decreto 13 maggio 1940, n. 820, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 1958, n. 1260;

Visto il proprio decreto in data 14 maggio 1963, concernente la costituzione del Consiglio di amministrazione della Cassa marittima adriatica per gli infortuni sul lavoro e le malattie in Trieste;

Vista la nota n. 4172/65 del 30 giugno 1965, con la quale la Confederazione italiana sindacati lavoratori designa il sig. Piero Duva quale rappresentante della gente di mare nel Consiglio di amministrazione della Cassa marittima adriatica per gli infortuni sul lavoro e le malattie in Trieste, in sostituzione del dott. Giuseppe Lagorio, che ha rassegnato le dimissioni dall'incarico con nota in data 12 maggio 1965;

Considerata la necessità di procedere alla richiesta sostituzione;

Decreta:

Il sig. Piero Duva è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione della Cassa marittima adriatica per gli infortuni sul lavoro e le malattie in Trieste, in rappresentanza della gente di mare ed in sostituzione del dott. Giuseppe Lagorio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 settembre 1965

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
DELLE FAVE

Il Ministro per la marina mercantile
SPAGNOLLI

(8046)

DECRETO MINISTERIALE 27 ottobre 1965.

Revisione parziale di alcune categorie di veicoli ad uso privato.

IL MINISTRO
PER I TRASPORTI E PER L'AVIAZIONE CIVILE

Visto l'art. 55, comma primo, del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393;

Ritenuto che nel corrente anno 1965 si rende necessario sottoporre alle visite e prove di revisione un altro contingente di autovetture e di motocarrozzette ad uso privato nonchè di motocicli, di non recente costruzione, allo scopo di accertare che sussistono le condizioni di sicurezza per la circolazione e di silenziosità dei veicoli stessi;

Decreta:

E' disposta la revisione parziale delle autovetture e delle motocarrozzette ad uso privato nonchè dei motocicli, che dalla carta di circolazione risultano immatricolati entro la data del 30 giugno 1959 e che non vennero sottoposti alle precedenti revisioni disposte dai decreti ministeriali dell'8 settembre 1961, n. 4713/2396; del 29 agosto 1962, n. 5924/2396; del 26 settembre 1963, n. 7173 e del 14 ottobre 1964, n. 10866/2396.

Le operazioni di revisione devono essere effettuate nel periodo 1° novembre 1965-31 maggio 1966.

Per i veicoli di cui trattasi, non presentati a revisione e che continuino a circolare dopo la scadenza del 31 maggio 1966, saranno applicate le sanzioni previste dai commi quinto e sesto dell'art. 55 citato.

Roma, addì 27 ottobre 1965

Il Ministro: JERVOLINO

(8232)

DECRETO PREFETTIZIO 11 ottobre 1965.

Costituzione del Consiglio provinciale di sanità di Asti.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASTI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 257, recante norme circa la costituzione, le attribuzioni ed il funzionamento del Consiglio provinciale di sanità;

Ritenuto che occorre provvedere alla ricostituzione del predetto consesso;

Viste le designazioni degli enti e delle organizzazioni interessate;

Sentito il medico provinciale;

Decreta:

Il Consiglio provinciale di sanità di Asti, per il triennio decorrente dalla data del presente decreto, è così costituito:

Presidente:

il prefetto.

Componenti:

il medico provinciale;
il veterinario provinciale;
il presidente del Tribunale di Asti;
l'ingegnere capo del Genio civile;
il capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;
il capo dell'Ispettorato provinciale del lavoro;
l'ufficiale medico militare in attività di servizio più elevato in grado, residente in Asti;
l'ufficiale sanitario del comune di Asti;
Parigi dott. Cesare, medico condotto di Asti;
il direttore della sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;
il direttore della sezione chimica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;
Viale avv. Giovanni, presidente dell'Ospedale civile di Asti;
Bertola dott. Giovanni, direttore sanitario dell'Ospedale civile di Asti;
Galeone prof. dott. Angelo, primario medico dell'Ospedale civile di Asti;
Bruzzone prof. dott. Pier Luigi, primario chirurgo dell'Ospedale civile di Asti;
Currado prof. dott. Carlo, pediatra;
Giacchero prof. dott. Remo, medico chirurgo;
Viarengo dott. Giuseppe, medico chirurgo;
Benzi avv. Francesco, esperto in materie amministrative;
Bonfanti ing. Giovanni, esperto in ingegneria sanitaria, urbanistica ed edilizia ospedaliera;
Promis ing. Secondo, esperto in ingegneria sanitaria, urbanistica ed edilizia ospedaliera;
Monticone dott. Renzo, in rappresentanza dell'Ordine dei medici;
Donadeo dott. Oreste, in rappresentanza dell'Ordine dei veterinari;
Muratorio dott. Giuseppe, in rappresentanza dell'Ordine dei farmacisti;
Medico Pogliani Caterna, in rappresentanza del Collegio delle ostetriche;
Quirico Chiara, in rappresentanza del Collegio delle infermiere professionali, assistenti sanitarie visitatrici, vigilatrici d'infanzia;
Vecchione dott. Antonio, in rappresentanza dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale;
Vergnano rag. Sebastiano, in rappresentanza dell'Istituto nazionale per gli infortuni sul lavoro;
Scaparone dott. Giangiacomo, in rappresentanza dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate dal dottor Annibale Avico, consigliere di 2ª classe del Ministero della sanità.

Asti, addì 11 ottobre 1965

Il prefetto: BRUSCHELLI

(7940)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 22 ottobre 1965:

Temesio Nicolò, notaio residente nel comune di Pieve di Teco, distretto notarile di Imperia, è trasferito nel comune di Imperia;

Messina Epifanio, notaio residente nel comune di Valledolmo, distretto notarile di Termini Imerese, è trasferito nel comune di Termini Imerese;

Caroli Cosimo, notaio residente nel comune di Trivero, distretto notarile di Biella, è trasferito nel comune di Biella.

(8078)

Cessazione di notai dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con decreto del Presidente della Repubblica in data 19 ottobre 1965, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il sottoindicato notaio è stato dispensato dall'ufficio per limiti di età, con effetto dal 17 dicembre 1965, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953:

Rovai Augusto, residente nel comune di Firenze.

(8079)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con decreto del Presidente della Repubblica in data 19 ottobre 1965, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il sottoindicato notaio è stato dispensato dall'ufficio per limiti di età, con effetto dal 13 novembre 1965, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953:

Giudice Agostino, residente nel comune di Lercara Friddi, distretto notarile di Termini Imerese.

(8080)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica del 1° agosto 1965, registrato alla Corte dei conti il 5 ottobre 1965, è stato respinto il ricorso straordinario al Capo dello Stato, proposto il 14 luglio 1964 da Mechi Amedeo, aiutante principale di cancelleria, avverso il decreto del 21 settembre 1962, del Ministro per gli affari di grazia e giustizia, non competendo allo stesso il beneficio del trattenimento in servizio ex art. 4 della legge 15 febbraio 1958, n. 46, avendo l'interessato raggiunto, alla data del collocamento a riposo, i limiti di età e superato il massimo (40 anni) di servizio effettivo.

(8052)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa « Cooperativa del lavoratore », con sede in Barate (Milano).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 11 ottobre 1965 i poteri conferiti al rag. Francesco Mirabelli, commissario governativo della Società cooperativa « Cooperativa del lavoratore », con sede in Barate (Milano) sono stati prorogati dall'11 ottobre 1965 all'11 febbraio 1966.

(8050)

Scioglimento di ottanta società cooperative della provincia di Udine

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 20 settembre 1965, le sottoelencate società cooperative sono state sciolte ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di commissario liquidatore.

1) Società cooperativa « Caricatori Scaricatori animali in genere della provincia di Udine », con sede in Udine, costituita per rogito Privileggio in data 13 ottobre 1940, repertorio 5096/2232;

2) Società cooperativa « Case Mutilati », con sede in Udine, costituita per rogito Conti in data 10 febbraio 1925, repertorio n. 6820;

3) Società cooperativa edilizia « Co.DI.C.A. - fra dipendenti della Camera di commercio, industria e agricoltura », con sede in Udine, costituita per rogito Zanardi Landi Mangilli in data 30 giugno 1959, repertorio 1753;

4) Società cooperativa « Cooperativa Esercizio Stazioni Autocorriere - C.E.S.A. », con sede in Udine, costituita per rogito Cavalieri in data 20 novembre 1937, repertorio 11914;

5) Società cooperativa edilizia « Tra Profughi d'Africa », con sede in Udine, costituita per rogito Cavalieri in data 19 aprile 1950, repertorio 34953;

6) Società cooperativa di produzione e lavoro « Esercito del lavoro », con sede in Udine, costituita per rogito Cavalieri in data 11 febbraio 1947, repertorio 24722;

7) Società cooperativa edilizia « Fra insegnanti di ruolo ordinario speciale transitorio presso le scuole medie di Udine », con sede in Udine, costituita per rogito Squatrito in data 13 giugno 1955, repertorio 1332;

8) Società cooperativa « Cooperativa ittica di Cavazzo » con sede in Udine, costituita per rogito Mazzona in data 19 maggio 1943, repertorio 16287;

9) Società cooperativa « Laterizi, edili, stradali, idraulici del Friuli - CLESIF », con sede in Udine, costituita per rogito Privileggio in data 10 dicembre 1948, repertorio 11559;

10) Società cooperativa « Unione Cooperativa ex Internati U.C.E.I. », con sede in Udine, costituita per rogito Privileggio in data 6 aprile 1949, repertorio 12104;

11) Società cooperativa « Latteria sociale cooperativa di Allegnidis di Lauco », con sede in Allegnidis (Udine), costituita per rogito Marpillero in data 13 marzo 1922, repertorio n. 6143;

12) Società cooperativa « Di lavoro di Amaro », con sede in Amaro (Udine), costituita per rogito Recla in data 29 settembre 1945;

13) Società cooperativa « Anonima cooperativa di lavoro di Amaro », con sede in Amaro (Udine), costituita per rogito Marpillero in data 12 giugno 1913, repertorio 1068;

14) Società cooperativa di lavoro « Libertas », con sede in Amaro (Udine), costituita per rogito Marpillero in data 5 dicembre 1920, repertorio 4833;

15) Società cooperativa « Di lavoro Ampezzana », con sede in Ampezzo (Udine), costituita per rogito Di Bonanno in data 11 dicembre 1909;

16) Società cooperativa « Autotrasporti e Lavori Ampezzo - S.C.A.L.A. », con sede in Ampezzo (Udine), costituita per rogito Bearzi in data 29 luglio 1945, repertorio 2451;

17) Società cooperativa « Anonima cooperativa di lavoro mandamentale Ampezzana », con sede in Ampezzo (Udine), costituita per rogito Bonanno in data 18 novembre 1914, repertorio 5997;

18) Società cooperativa « Unione cooperativa di lavoro di Ampezzo », con sede in Ampezzo (Udine), costituita per rogito Marpillero in data 22 aprile 1922, repertorio 6312;

19) Società cooperativa « Calci e cementi di Arta », con sede in Arta (Udine), costituita per rogito Marpillero in data 23 luglio 1919, repertorio 3237;

20) Società cooperativa di lavoro « Val But », con sede in Arta (Udine), costituita per rogito Marpillero in data 23 aprile 1929, repertorio 12688;

21) Società cooperativa « Di consumo di Artegna », con sede in Artegna (Udine), costituita per rogito Celotti in data 3 marzo 1909, repertorio 2427;

22) Società cooperativa « Di lavoro Avasinese », con sede in Avasinis di Trasaghis (Udine), costituita per rogito Celotti in data 25 settembre 1945, repertorio 19484;

23) Società cooperativa « Di lavoro di Avasinis », con sede in Avasinis di Trasaghis (Udine), costituita per rogito Celotti in data 21 dicembre 1920, repertorio 1560;

24) Società cooperativa « Di produzione e lavoro », con sede in Bagnaria Arsa (Udine), costituita per rogito Zaina in data 22 novembre 1952, repertorio 15303/10057;

25) Società cooperativa « Agricola e di consumo di Bordano », con sede in Bordano (Udine), costituita per rogito Celotti in data 21 maggio 1920, repertorio 971;

26) Società coopertiva « Di lavoro di Bordano », con sede in Bordano (Udine), costituita per rogito Celotti in data 25 marzo 1914, repertorio 4975;

27) Società cooperativa « Anonima cooperativa di consumo di Buja », con sede in Buja (Udine), costituita per rogito Michelloni in data 20 dicembre 1922, repertorio 122;

28) Società cooperativa « Fornaciai di Buja », con sede in Buja (Udine), costituita per rogito Polizzi in data 2 marzo 1953, repertorio 2940;

29) Società cooperativa « Il mattone - Cooperativa di lavoro e produzione », con sede in Buja (Udine), costituita per rogito Polizzi in data 14 aprile 1951, repertorio 1894;

30) Società cooperativa « Popolare di consumo di Buja », con sede in Buja (Udine), costituita per rogito Michelloni in data 11 dicembre 1919, repertorio 8705;

31) Società cooperativa « Latteria sociale Consorzio registrato a garanzia limitata », con sede in Camporosso di Tarvisio (Udine), costituita per rogito Artico in data 15 aprile 1920, repertorio 532;

32) Società cooperativa « Per la lavorazione del legno di Camporosso », con sede in Camporosso di Tarvisio (Udine), costituita per rogito Mossetig in data 5 dicembre 1945, repertorio 2954;

33) Società cooperativa « Artistica di Casanova di Tolmezzo », con sede in Casanova di Tolmezzo (Udine), costituita per rogito Marpillero in data 8 gennaio 1922, repertorio 5937;

34) Società cooperativa « Consorzio agrario Coop. - L. De Giudici », con sede in Casanova di Tolmezzo (Udine), costituita per rogito Marpillero in data 1° novembre 1913, repertorio 1476;

35) Società cooperativa « Cooperativa mutualità e previdenza Carnica », con sede in Casanova di Tolmezzo (Udine), costituita per rogito Mussinano in data 18 agosto 1912, repertorio 9742;

36) Società cooperativa di lavoro « Lago di Cavazzo », con sede in Cavazzo Carnico (Udine), costituita per rogito Marpillero in data 18 aprile 1920, repertorio 4111;

37) Società cooperativa di credito « Cassa rurale ed artigiana di Cave del Predil », con sede in Cave del Predil di Tarvisio (Udine), costituita per rogito Zaina in data 26 settembre 1953, repertorio 16212;

38) Società cooperativa « Di lavoro di Cazzaso di Tolmezzo », con sede in Cazzaso di Tolmezzo (Udine), costituita per rogito Marpillero in data 29 giugno 1920, repertorio 4364;

39) Società cooperativa « Di lavoro fra ex combattenti di Cercivento », con sede in Cercivento (Udine), costituita per rogito Mussinano in data 2 aprile 1920, repertorio 11997;

40) Società cooperativa « Di lavoro di Cercivento », con sede in Cercivento (Udine), costituita per rogito Mussinano in data 7 maggio 1921, repertorio 12456;

41) Società cooperativa « Anonima La Friulana », con sede in Cervignano del Friuli (Udine), costituita per rogito Quarantotto in data 21 gennaio 1941, repertorio 1752;

42) Società cooperativa « Latteria sociale cooperativa di Chialina », con sede in Chialina di Ovaro (Udine), costituita per rogito Marpillero in data 3 aprile 1923, repertorio 7620;

43) Società cooperativa di lavoro « Alto Fella », con sede in Chiusaforte (Udine), costituita per rogito Marpillero in data 11 maggio 1922, repertorio 6379;

44) Società cooperativa « Anonima di lavoro di Chiusaforte », con sede in Chiusaforte (Udine), costituita per rogito De Fornera in data 12 marzo 1906, repertorio 1606;

45) Società cooperativa « Di lavoro di Chiusaforte e Raccolana », con sede in Chiusaforte (Udine), costituita per rogito Fornera in data 20 ottobre 1919, repertorio 16;

46) Società cooperativa di trasporto « Società cooperativa trasporti », con sede in Cividale del Friuli (Udine), costituita per rogito Sirica in data 18 agosto 1946, repertorio 3584;

47) Società cooperativa di produzione e lavoro « Per la trattura della seta della filanda di Clauiano », con sede in Clauiano di Trivignano Udinese (Udine), costituita per rogito Privileggio in data 6 marzo 1948, repertorio 10187;

48) Società cooperativa agricola « Latteria sociale Turnaria di Val d'Aichies di Clauzetto », con sede in Clauzetto (Udine), costituita per rogito Fabbrici in data 22 aprile 1934, repertorio 22661;

49) Società cooperativa « Edile di lavoro dei combattenti di Cleulis e Timau », con sede in Cleulis (Udine), costituita per rogito Mareschi in data 24 agosto 1919, repertorio 244;

50) Società cooperativa « Di lavoro Alpi Gortane », con sede in Comeglians (Udine), costituita per rogito Marpillero in data 22 aprile 1922, repertorio 6311;

51) Società cooperativa « Di lavoro di Val Degano », con sede in Comeglians (Udine), costituita per rogito Mels in data 11 aprile 1920, repertorio 900;

52) Società Cooperativa « Popolare di consumo di Corgnolo di Porpetto », con sede in Corgnolo di Porpetto (Udine), costituita per rogito Zaina in data 21 dicembre 1947, repertorio n. 10404;

53) Società cooperativa « Anonima di consumo di Dogna », con sede in Dogna (Udine), costituita per rogito Prospero in data 25 aprile 1901, repertorio 1064;

54) Società cooperativa « Di lavoro e produzione di Dogna », con sede in Dogna (Udine), costituita per rogito Rizzi in data 12 febbraio 1920, repertorio 545;

55) Società cooperativa « Malghe di Dogna », con sede in Dogna (Udine), costituita per rogito Antonelli in data 21 febbraio 1922, repertorio 180;

56) Società cooperativa « Mutua bestiame di Dogna », con sede in Dogna (Udine), costituita per rogito Sirica in data 14 marzo 1926, repertorio 1840;

57) Società cooperativa di lavoro « Alto Tagliamento », con sede in Enemonzo (Udine), costituita per rogito Marpillero in data 29 giugno 1919, repertorio 3183;

58) Società cooperativa « Di lavoro fra ex combattenti e reduci di Enemonzo », con sede in Enemonzo (Udine), costituita per rogito Marpillero in data 19 ottobre 1919, repertorio 66[illegible];

59) Società cooperativa « Latteria cooperativa di Formeaso », con sede in Formeaso di Zuglio (Udine), costituita per rogito Marpillero in data 3 giugno 1923, repertorio 7840;

60) Società cooperativa « Essiccatoio cooperativo bozzoli di Gemona », con sede in Gemona del Friuli (Udine), costituita per rogito Celotti in data 18 novembre 1923, repertorio 4668;

61) Società cooperativa di produzione e lavoro « Gemonese Filatura Seta », con sede in Gemona del Friuli (Udine), costituita per rogito Privileggio in data 26 luglio 1950, repertorio 468;

62) Società cooperativa « Edilizia tra mutilati e invalidi di guerra », con sede in Gemona del Friuli (Udine), costituita per rogito Rodolfi in data 23 febbraio 1958, repertorio 9174;

63) Società cooperativa di produzione e lavoro « Per la trattura della seta della filanda di V. Casolo », con sede in Gemona del Friuli (Udine), costituita per rogito Cargnelli in data 13 marzo 1948, repertorio 655;

64) Società cooperativa « Sfruttamento boschi Prealpi », con sede in Gemona del Friuli (Udine), costituita per rogito Celotti in data 23 luglio 1945, repertorio 19393;

65) Società cooperativa mista « Ammasso cooperativo calzature artigiane », con sede in Gonars (Udine), costituita per rogito Cevaro in data 20 marzo 1951, repertorio 167;

66) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Gonarese » con sede in Gonars (Udine), costituita per rogito Jogna in data 28 dicembre 1946, repertorio 5223;

67) Società cooperativa « Casa del Popolo », con sede in Illegio di Tolmezzo (Udine), costituita per rogito Marpillero in data 30 ottobre 1921, repertorio 5447;

68) Società cooperativa « Di consumo di Interneppo », con sede in Interneppo (Udine), costituita per rogito Celotti in data 13 maggio 1920, repertorio 961;

69) Società cooperativa « Anonima caricatori e scaricatori di Latisana », con sede in Latisana (Udine), costituita per rogito Anselmi in data 19 marzo 1938, repertorio 2250;

70) Società cooperativa « Anonima cooperativa agricola di Lauco », con sede in Lauco (Udine), costituita per rogito Marpillero in data 6 marzo 1921, repertorio 5086;

71) Società cooperativa « Carnica costruzioni di Lauco », con sede in Lauco (Udine), costituita per rogito Marpillero in data 5 novembre 1926, repertorio 10792;

72) Società cooperativa « Di consumo di Lauco », con sede in Lauco (Udine), costituita per rogito Marpillero in data 7 novembre 1920, repertorio 4750;

73) Società cooperativa « Caricatori e scaricatori », con sede in Marano Lagunare (Udine), costituita per rogito Privileggio in data 1° agosto 1947, repertorio 9232;

74) Società cooperativa « Tra pescatori artigiani di Marano Lagunare », con sede in Marano Lagunare (Udine), costituita per rogito Venier in data 12 marzo 1935, repertorio 1218;

75) Società cooperativa « Di lavoro - Basso Lumiei », con sede in Mediis di Socchieve (Udine) costituita per rogito Bonanno in data 3 luglio 1921, repertorio 9888;
76) Società cooperativa « Di lavoro - La Proletaria », con sede in Mediis di Socchieve (Udine), costituita per rogito Marpillero in data 24 luglio 1921, repertorio 5535;
77) Società cooperativa « Di lavoro tra combattenti di Montenars », con sede in Montenars (Udine), costituita per rogito Burini in data 4 marzo 1920, repertorio 7758;
78) Società cooperativa di lavoro « Turgnana », con sede in Muzzana del Turgnano (Udine), costituita per rogito Tocci in data 15 agosto 1946, repertorio 946;
79) Società cooperativa « Aurora », con sede in Nimis (Udine), costituita per rogito Privileggio in data 30 agosto 1946, repertorio 8033;
80) Società cooperativa « Di lavoro di Canal di Gorto », con sede in Ovaro (Udine), costituita per rogito Mels in data 8 maggio 1920, repertorio 928;

(8083)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di San Valentino in A. C. ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 21 ottobre 1965, il comune di San Valentino in A. C. (Pescara), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 15.396.241, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8016)

Autorizzazione al comune di Presicce ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 21 ottobre 1965, il comune di Presicce (Lecce), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8018)

Autorizzazione al comune di Cutrofiano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 21 ottobre 1965, il comune di Cutrofiano (Lecce), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 29.117.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8019)

Autorizzazione al comune di Laerru ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 21 ottobre 1965, il comune di Laerru (Sassari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.920.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8034)

Autorizzazione al comune di Cossoine ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 21 ottobre 1965, il comune di Cossoine (Sassari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.630.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8035)

Autorizzazione al comune di Fuscaldo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 21 ottobre 1965, il comune di Fuscaldo (Cosenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 60.202.095, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8020)

Autorizzazione al comune di Bucchianico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 21 ottobre 1965, il comune di Bucchianico (Chieti), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.129.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8021)

Autorizzazione al comune di Anela ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 21 ottobre 1965, il comune di Anela (Sassari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.410.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8022)

Autorizzazione al comune di Anzano di Puglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 21 ottobre 1965, il comune di Anzano di Puglia (Foggia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.565.342, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8023)

Autorizzazione al comune di Pastorano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 21 ottobre 1965, il comune di Pastorano (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.143.330, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8024)

Autorizzazione al comune di Siamanna-Siapiccia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 21 ottobre 1965, il comune di Siamanna-Siapiccia (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8025)

Autorizzazione al comune di Baratili San Pietro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 21 ottobre 1965, il comune di Baratili San Pietro (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.510.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8026)

Autorizzazione al comune di Ortacesus ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 21 ottobre 1965, il comune di Ortacesus (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8027)

Autorizzazione al comune di Urbana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 21 ottobre 1965, il comune di Urbana (Padova), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.650.032, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8028)

Autorizzazione al comune di Silius ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 21 ottobre 1965, il comune di Silius (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8029)

Autorizzazione al comune di Siligo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 21 ottobre 1965, il comune di Siligo (Sassari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.350.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8030)

Autorizzazione al comune di Palau ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 21 ottobre 1965, il comune di Palau (Sassari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.360.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8031)

Autorizzazione al comune di Padria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 21 ottobre 1965, il comune di Padria (Sassari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.380.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8032)

Autorizzazione al comune di Nughedu San Nicolò ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1965

Con decreto ministeriale in data 21 ottobre 1965, il comune di Nughedu San Nicolò (Sassari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2.880.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1965 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8033)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riduzione della zona di divieto di caccia e uccellagione di Briga Alta « Navette » (Cuneo)

Con decreto ministeriale 19 ottobre 1963 la zona di divieto di caccia e uccellagione di Briga Alta « Navette » (Cuneo), della superficie di ettari 836, i cui confini sono stati delimitati con il decreto ministeriale 16 agosto 1954, ai sensi dell'art. 23 del testo unico sulla caccia viene ridotta ad ettari 302 circa e resta così delimitata:

Confini: a partire dal congiungimento del rio del Corvo col torrente Negrone nei pressi di Upega risale il torrente Negrone sino al congiungimento col rio Aossan indi risale la costa del Gaglio sino a quota 1760 s.l.m. sempre seguendo i confini della proprietà del comune di Montegrosso Pian Latte sino al rio del Corvo; da Pian del Paus o del Manzo risale il confine della proprietà del comune di Mendatica sino a Collarossa; da Collarossa discende lungo il rio Malapula sino alla carrozzabile ex militare, indi all'altezza del Pian del Maus o Manzo discende il rio del Guerso sino al congiungimento con rio del Corvo sino alla confluenza col torrente Negrone nei pressi di Upega.

(8077)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1965, registrato alla Corte dei conti l'8 settembre successivo, è stato rigettato il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, proposto in data 2 dicembre 1964 dall'ispettore generale tecnico nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, ing. Angelo Michelotti, avverso il giudizio complessivo di « distinto » attribuitogli per l'anno 1963.

(8081)

Con decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 1965, registrato alla Corte dei conti l'8 settembre successivo, è stato in parte dichiarato inammissibile ed in parte respinto il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto in data 16 dicembre 1964 dal sig. De Pasquale Giuseppe, fattorino nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, avverso la sanzione della sospensione dalla qualifica e dallo stipendio per la durata di tre mesi a decorrere dal 1° gennaio 1965.

(8082)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Rettifiche apportate a precedenti decreti di ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 4 agosto 1965
registrato alla Corte dei conti l'8 ottobre 1965
registro n. 74 Esercito, foglio n. 60.

I seguenti decreti relativi a concessioni di ricompense al valor militare sono rettificati come qui di seguito indicato:

Regio decreto 18 maggio 1946, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 1946, registro n. 9 Guerra, foglio n. 185, Bollettino ufficiale 1946, dispensa 24, pagina 2947;

Campanella Ezio di Gaudenzio e di Maria Rosaria, da Bajano (Campobasso), capitano f. (a) s.p.e. Reggimento fanteria speciale « Legnano », Battaglione alpini « L'Aquila », viene rettificato in : Campanella Gaudenzio di Gaudenzio e di Manna Rosaria, da Bojano (Campobasso).

Decreto presidenziale 10 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1951, registro n. 12 Esercito, foglio n. 278, Bollettino ufficiale 1951, dispensa 14, pagina 1957;

Campanella Gaudenzio, fu Gaudenzio e di Rosalia Manna, da Bojano (Campobasso), classe 1915, tenente s.p.e. 7° Reggimento alpini, Battaglione « Belluno ». Il nome della madre viene così rettificato: Rosaria.

Regio decreto 26 febbraio 1925, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1925 registro n. 294 Guerra, foglio n. 79, Bollettino ufficiale 1925, dispensa 11, pagina 573;

Castellani Mario, da Suvereto (Pisa), tenente cpl. 3° Battaglione Cacciatori, Squadriglia autoblindata. Il nome viene così rettificato: Sabatino.

Regio decreto 2 ottobre 1942, registrato alla Corte dei conti il 4 novembre 1942, registro n. 41 Guerra, foglio n. 202, Bollettino ufficiale 1942, dispensa 125, pagina 10125;

Cellie Samuele fu Costantino e fu Temellini Firmina, da Ancona, S.tenente 17° Reggimento fanteria. Il nome viene così rettificato: Gustavo.

Regio decreto 3 aprile 1926, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1926, registro n. 7 Guerra, foglio n. 275, Bollettino ufficiale 1926, dispensa 22, pagina 1291:

Cittadini Andrea, da Genova, soldato 1386ª Comp. mitragliatrici. Il cognome viene così rettificato: Cittadin. Inoltre il luogo di nascita è: Boara Polesine.

(8044)

MINISTERO DELLE FINANZE

ISPETTORATO GENERALE PER IL LOTTO E LE LOTTERIE

Errata-corrige

Nel comunicato concernente: « Bollettino ufficiale della "Lotteria di Merano", (Manifestazione 26 settembre 1965) », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 258 del 14 ottobre 1965, pagina 5161, al punto 3) della lettera *C*) Premi ai rivenditori: ove è detto: « al vincitore del biglietto serie F n. 73902 . . . », leggasi: « al venditore del biglietto serie F n. 73902 . ».

(8070)

PREFETTURA DI TRIESTE

Riduzione di cognomi nella forma italiana

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Vista la domanda prodotta in data 21 maggio 1965 dal sig. Krbaucic Luigi, nato a Isola (Pola) il 6 settembre 1929, residente a Trieste, via Altamura, 2, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Carboni;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del sig. Krbaucic Luigi è ridotto nella forma italiana di Carboni.

Analoga riduzione ha effetto anche nei confronti dei congiunti del predetto, indicati nella situazione della famiglia e precisamente:

1) Ojo Giordana, nata ad Isola il 12 luglio 1932, moglie;

2) Krbaucic Eleonora, nata a Capodistria il 2 agosto 1958, figlia.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4° e 5° del decreto ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 11 ottobre 1965

p. *Il prefetto*: MICELI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Vista la domanda prodotta in data 10 maggio 1965 dal sig. Jugovaz Agostino, nato a Sterna di Grisignana il 31 marzo 1908, residente a Trieste, Padriciano, 60, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Meriggioli;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del sig. Jugovaz Agostino è ridotto nella forma italiana di Meriggioli.

Analoga riduzione ha effetto anche nei confronti dei congiunti del predetto, indicati nella situazione della famiglia e precisamente:

1) Jugovaz Celestina, nata a Sterna di Grisignana il 4 gennaio 1911, moglie;

2) Jugovaz Maria, nata a Sterna di Grisignana il 19 marzo 1952, figlia.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4° e 5° del decreto ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 11 ottobre 1965

p. *Il prefetto*: MICELI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Vista la domanda prodotta in data 23 giugno 1965 dal sig. Ocovich Marcello, nato a Villanova del Quieto (Pola) il 26 marzo 1936, residente a Trieste in via della Guardia, 14, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Occoni;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del sig. Ocovich Marcello è ridotto nella forma italiana di Occoni.

Analoga riduzione ha effetto anche nei confronti dei congiunti del predetto, indicati nella situazione della famiglia e precisamente:

Labinaz Alice, nata a Visinada l'11 ottobre 1940, moglie.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4° e 5° del decreto ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 11 ottobre 1965

p. *Il prefetto*: MICELI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Vista la domanda prodotta in data 16 giugno 1965 dal sig. Zubalich Alvino, nato a Rozzo (Pola) il 15 ottobre 1940, residente a Trieste, in Strada Vecchia dell'Istria, 33, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Zuballi;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del sig. Zubalich Alvino è ridotto nella forma italiana di Zuballi.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4° e 5° del decreto ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 11 ottobre 1965

p. *Il prefetto*: MICELI

(7762)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Concorso per il conferimento di una borsa di studio per « ricercatore » in fisiopatologia cardiorespiratoria presso il Centro di studi per la tubercolosi e le malattie dell'apparato respiratorio « C. Forlanini » in Roma, indetto dall'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Art. 1.

E' bandito un concorso, per titoli e per esami, per il conferimento di una borsa di studio destinata a un medico che intenda svolgere compiti di « ricercatore » in fisiopatologia cardiorespiratoria presso il Centro di studi per la tubercolosi e le malattie dell'apparato respiratorio « C. Forlanini ».

Art. 2.

Al concorso possono partecipare i cittadini italiani abilitati all'esercizio della medicina e chirurgia ed iscritti allo albo professionale, i quali non abbiano superato il trentaduesimo anno di età alla data del 30 novembre 1965. I concorrenti di sesso maschile dovranno avere assolto, alla stessa data, gli obblighi militari qualora non ne siano esenti.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta bollata da L. 400, dovrà essere presentata o fatta pervenire in piego raccomandato alla Direzione generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (Servizio gestione case di cura e di ricovero) in Roma, via Giulio Romano, 46, entro e non oltre il 30 novembre 1965.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dall'Istituto.

Nella domanda i concorrenti dovranno indicare le complete generalità, il luogo e la data di nascita nonchè l'indirizzo presso il quale dovranno essere fatte le comunicazioni relative al concorso.

Dovranno inoltre dichiarare nella medesima domanda:

a) il possesso della cittadinanza italiana;

b) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i concorrenti di sesso maschile);

c) l'avvenuto conseguimento dell'abilitazione all'esercizio professionale e l'iscrizione all'albo professionale.

La domanda dovrà essere corredata del certificato di laurea con la votazione riportata nelle singole discipline e della documentazione comprovante gli altri eventuali titoli di studio, le pubblicazioni, i titoli accademici e i titoli di carriera.

Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui domande pervengano, per qualsiasi motivo, alla Direzione generale dell'Istituto dopo il termine del 30 novembre 1965 (anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ad altro ufficio), nè sarà presa in considerazione la documentazione concernente i titoli del concorrente che pervenga dopo il termine predetto.

Art. 4.

Le prove di esame consisteranno:

a) in una prova pratica sulla materia della fisiopatologia cardiorespiratoria;

b) in un colloquio sulla materia stessa;

c) nella lettura e nella traduzione orale di un brano di opera scientifica, in lingua inglese o in lingua tedesca, a scelta del candidato.

Per ciascuna prova di esame la Commissione giudicatrice, nominata dal presidente dell'Istituto, dispone di un massimo di 10 punti e per la valutazione dei titoli di un massimo di trenta punti complessivamente.

La Commissione stabilirà i criteri per la valutazione dei titoli, che dovrà avvenire prima che siano effettuate le prove di esame.

Art. 5.

La Commissione formerà una graduatoria di tutti i concorrenti che abbiano riportato almeno sette decimi in ciascuna prova di esame e almeno trentasei punti complessivamente.

In caso di parità di punteggio totale i concorrenti saranno collocati in graduatoria secondo l'ordine determinato dal punteggio complessivo riportato nelle prove di esame. In caso di ulteriore parità l'ordine di precedenza sarà stabilito in base alla votazione riportata nell'esame di laurea e, a parità di tale votazione, sarà data la precedenza al concorrente più anziano.

La borsa sarà conferita al concorrente classificato al primo posto nella graduatoria. Nel caso di rinuncia alla borsa o di revoca della relativa concessione, ai sensi di quanto previsto dal successivo art. 8, il concorrente stesso sarà sostituito nel godimento della borsa, secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 6.

Il vincitore del concorso sarà invitato a far pervenire alla Direzione generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, nel termine perentorio di trenta giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui avrà ricevuto invito in tal senso, i seguenti documenti, in bollo:

a) estratto dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di buona condotta morale e civile;

d) documento, aggiornato a data recente, comprovante l'adempimento degli obblighi militari (se il vincitore è di sesso maschile); e cioè copia dello stato di servizio o del foglio matricolare; ovvero (qualora non abbia prestato servizio militare) certificato di esito di leva;

e) diploma di abilitazione all'esercizio professionale o il certificato di abilitazione provvisoria, in originale o in copia notarile;

f) certificato di iscrizione nell'albo professionale.

Art. 7.

L'importo della borsa di studio è di L. 1.440.000 (unmilionequattrocentoquarantamila) pagabili in 12 rate mensili posticipate di L. 120.000 (centoventimila). Al borsista potrà essere consentito di fruire del vitto e dell'alloggio presso l'Ospedale sanatoriale « C. Forlanini », dietro ritenuta, sull'importo della borsa, della quota prevista per il personale estraneo alla casa di cura, quota che presentemente è di L. 2000 giornaliere (L. 570 per l'alloggio, L. 70 per la colazione e L. 680 per ciascun pasto).

Art. 8.

Il borsista, sotto la direzione del direttore del Centro studi e del primario competente, deve attendere ai compiti di « ricercatore », tra i quali, in particolare:

a) collaborazione per ricerche a carattere originale di natura sperimentale;

b) esecuzione di ricerche in proprio, autorizzate dal Direttore su proposta del primario;

c) eventuale collaborazione didattica per corsi speciali che vengano tenuti presso l'Ospedale sanatoriale « C. Forlanini ».

Il borsista è soggetto all'osservanza dei regolamenti interni del Centro studi.

Al borsista è fatto obbligo, durante il periodo di godimento della borsa, di stabilirsi in Roma, di dedicare al Centro studi una continuativa e intensa attività, secondo le norme e le modalità fissate dal direttore del Centro stesso, e di astenersi da qualsiasi impegno e attività professionale o impiegatizia.

In caso di inosservanza delle disposizioni del comma precedente, la concessione della borsa è revocata, con provvedimento definitivo del Comitato che sovraintende al funzionamento del Centro studi, su proposta del direttore del Centro stesso. Analogo provvedimento è adottato, con la medesima procedura, nei confronti del borsista che tenga un comportamento scorretto o commetta gravi atti di indisciplina.

Art. 9.

La concessione della borsa potrà essere rinnovata, al massimo per un anno, con provvedimento del Comitato che sovraintende al funzionamento del Centro studi, su proposta motivata del direttore del Centro stesso.

Roma, addì 13 settembre 1965

Il Direttore generale: MASINI

(8087)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di centoquarantanove sottotenenti in servizio permanente del ruolo speciale unico delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 368, concernente l'ordinamento dell'Esercito;

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414 sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Vista la legge 16 novembre 1962, n. 1622, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 27 luglio 1964, concernente delega di firma ai Sottosegretari di Stato per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di centoquarantanove sottotenenti in servizio permanente del ruolo speciale unico delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio:

a) concorso per centodiciannove posti, riservato agli ufficiali di complemento in servizio o in congedo delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio che alla data del 31 dicembre 1965 non abbiano superato il 32° anno di età;

b) concorso, per trenta posti, riservato ai marescialli in s.p.e. delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e ai sergenti maggiori in s.p.e. delle stesse armi che alla data del 31 dicembre 1965 non abbiano superato il 40° anno di età.

Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni non si cumulano con i suddetti limiti massimi di età.

Tutti i concorrenti debbono essere in possesso della piena idoneità fisica al servizio militare incondizionato ed avere statura non inferiore a m. 1,63.

I sottotenenti di complemento, che aspirano al concorso di cui alla lettera *a*) devono avere ultimato, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, il servizio di prima nomina.

I sergenti maggiori aspiranti al concorso di cui alla lettera *b*) devono essere in possesso di diploma di licenza di Istituto medio di 2° grado.

Art. 2.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta da bollo da L. 400 dai concorrenti secondo lo schema riportato nell'allegato n. 3, al presente decreto, dovranno essere *indirizzate* al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali).

Esse dovranno essere *presentate* o fatte pervenire, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, al Comando di distretto militare cui i concorrenti sono effettivi, oppure se in servizio militare, al Comando del Corpo od Ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare la domanda alla competente autorità diplomatica o consolare.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

grado, arma, distretto o corpo di appartenenza;

indirizzo (ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali);

stato civile, con generalità complete, se coniugato, della consorte, ed indirizzo della sua famiglia d'origine (ogni variazione dello stato civile che venisse a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali);

l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo alla applicazione dei benefici previsti dal successivo art. 11.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo od Ente dal quale dipende.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno allegare alla domanda, un certificato (in carta legale da L. 400) attestante il titolo di studio conseguito e la votazione riportata nelle singole materie, nonchè tutti quei documenti relativi a titoli (non risultanti dalla documentazione caratteristica, che verrà acquisita d'ufficio) che ritengono utili ai fini della valutazione delle qualità militari e professionali da essi possedute, di cui all'art. 6 della legge 16 novembre 1962, n. 1622.

Tali titoli dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Art. 4.

I Comandi competenti a ricevere le domande, con dichiarazione in calce o mediante il bollo d'ufficio, debbono indicare la data di presentazione delle domande stesse trasmettendole subito al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali) corredate dei seguenti documenti:

a) libretto personale o, per i sottufficiali, cartella personale;

b) copia dello stato di servizio o, per i sottufficiali, del foglio matricolare;

c) una dichiarazione di completezza del libretto o della cartella personale rilasciata dagli ufficiali interessati (in servizio o in congedo) e dai sottufficiali in s.p.e.

Art. 5.

Il Ministro per la difesa si riserva la facoltà di escludere dai concorsi gli aspiranti ai quali ritenesse di non poter consentire l'ammissione nel ruolo speciale unico delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio.

Art. 6.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità od altro documento di riconoscimento, munito di fotografia, rilasciato da una Amministrazione dello Stato.

Art. 7.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare incondizionato sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'Ospedale militare della sede del Comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il Corpo o distretto militare di residenza nonchè presso gli Ospedali di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Genova, Milano, Verona, Bologna e Bari nel giorno che sarà comunicato dal Comando militare territoriale stesso.

La Commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta del direttore dell'Ospedale (presidente) e di due ufficiali medici in s.p.e. (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti in Sardegna la Commissione di cui sopra sarà costituita da un ufficiale medico superiore in s.p.e. (presidente), delegato dal direttore dell'Ospedale militare di Cagliari, e da due ufficiali medici, possibilmente in s.p.e. (membri), dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti all'estero, le Ambasciate, Legazioni o Consolati generali equiparati a Legazioni, designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che deve essere vistato dalle predette autorità.

I concorrenti dichiarati inabili nella visita medico-collegiale, semprechè ne abbiano fatta richiesta per iscritto seduta stante, saranno sottoposti a visita medica di appello,

presso la Direzione di sanità del Comando militare territoriale, da parte di una Commissione composta del direttore di sanità del Comando militare territoriale (presidente) e di due ufficiali medici superiori in s.p.e. (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima Commissione.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la visita di appello dovrà essere praticata da una Commissione medica presieduta dal direttore dell'Ospedale militare di Cagliari.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita Commissione nominata dal Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale di sanità militare).

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che vi abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il Collegio medicolegale.

Art. 8.

Per ciascun concorso, di cui al precedente articolo 1, sarà costituita una Commissione per la valutazione dei titoli e per gli esami, così composta:

da un ufficiale in servizio permanente di grado non inferiore a generale di brigata, presidente;

da quattro ufficiali in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, membri;

da due ufficiali in servizio permanente di grado non inferiore a tenente colonnello, membri supplenti;

da un funzionario civile di qualifica non superiore a direttore di sezione, segretario senza diritto a voto.

Art. 9.

Saranno ammessi alle prove d'esame i candidati ai quali la Commissione giudicatrice assegnerà un punto non inferiore a dodici ventesimi per il complesso delle qualità militari e professionali risultanti dalla documentazione caratteristica e dai titoli presentati dai candidati medesimi.

Nel ripartire i punti di valutazione dei titoli le Commissioni si atterranno ai seguenti limiti massimi:

a) 14 punti per la durata e la qualità del servizio militare prestato;

b) 3 punti per il titolo di studio;

c) 3 punti per eventuali altri titoli e benemerenze di guerra.

Art. 10.

Gli esami di concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) una prova scritta di cultura generale;

b) una prova scritta di cultura tecnico-professionale;

c) una prova orale su argomenti tecnico-professionali comuni a tutte le armi.

I programmi delle prove di esame, distinti per ciascun concorso, sono riportati negli allegati al presente decreto.

Le prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni che saranno fissati con successivo decreto ministeriale. Per quanto concerne le modalità inerenti al loro svolgimento saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

La prova orale avrà luogo nella sede che sarà comunicata agli interessati con lettera raccomandata.

I candidati, per essere ammessi alla prova orale, devono aver riportato in ciascuna delle prove scritte un punto non inferiore a dodici ventesimi.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di dodici ventesimi.

Art. 11.

I candidati che abbiano sostenuto con esito favorevole la prova orale dovranno far pervenire al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali) entro il 15° giorno dalla data di tale prova i sottonotati documenti ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti, dei profughi, dei congiunti dei caduti in guerra e degli invalidi di guerra e assimilati:

a) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti) ed i militari e militarizzati catturati dai tedeschi e dai giapponesi, la dichiarazione integrativa in carta bollata da lire 400, di cui alla circolare 5000 in data 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito;

b) i profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata da L. 400 rilasciata dal prefetto della Provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal prefetto di Roma;

c) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in carta da bollo da L. 400;

d) gli orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio, dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta da bollo da L. 400, rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e assistenza degli orfani;

e) gli orfani dei caduti per servizio il mod. 69-*ter* (su carta da bollo da L. 400 rilasciato a nome del padre del concorrente dalla Amministrazione alle dipendenze della quale l'impiegato è deceduto;

f) i figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, la dichiarazione mod. 69, rilasciata in carta da bollo da L. 400 dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) a nome del genitore del concorrente, oppure un certificato, su carta bollata da L. 400, del sindaco del Comune di residenza;

g) i figli dei mutilati o degli invalidi per servizio il mod. 69-*ter*, su carta da bollo da L. 400, rilasciato a nome del padre del concorrente dall'Amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto la invalidità;

h) tutti quegli altri documenti che i concorrenti ritenessero produrre, relativi a titoli valutabili ai fini della iscrizione in graduatoria con titolo preferenziale.

Art. 12.

La graduatoria degli idonei sarà formata dalla Commissione giudicatrice in base alla somma del punto riportato dal candidato nella valutazione dei titoli di cui al precedente art. 9 e della media dei punti riportati nelle prove di esame.

A parità di punti saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali) a far pervenire direttamente entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale da L. 400:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato generale del casellario giudiziale;

4) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero, non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

5) limitatamente ai sergenti maggiori, diploma di licenza di Istituto medio di 2° grado.

I certificati di cui ai nn. 2), 3) e 4) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Gli ufficiali di complemento in servizio, i sottufficiali e gli impiegati dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai nn. 2), 3) e 4).

Art. 13.

Le graduatorie dei concorrenti dichiarati idonei saranno approvate con decreto ministeriale e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e sul Giornale militare ufficiale.

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso saranno dichiarati vincitori e nominati sottotenenti in servizio permanente del ruolo spe-

ciale unico delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio nell'ordine della graduatoria con anzianità assoluta nel grado stabilita dal decreto di nomina.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° settembre 1965

p. *Il Ministro*: PELIZZO

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1965
Registro n. 70 *Difesa-Esercito, foglio n.* 375

ALLEGATO N. 1

Programma degli esami di concorso per i concorrenti provenienti dagli ufficiali di complemento

PROVE SCRITTE

1. — *Cultura generale.*

La prova consiste nello svolgimento di un tema di cultura generale attinente alle discipline sociali, politiche, storiche e geografiche impartite nei corsi delle scuole medie superiori.

Tempo a disposizione: 8 ore.

2. — *Cultura tecnico professionale.*

La prova consiste nello svolgimento di un tema su argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previste per la prova orale.

Tempo a disposizione: 8 ore.

PROVA ORALE

Cultura tecnico-professionale

L'esame avrà la durata massima di 40 minuti e verterà su tre tesi estratte a sorte: una per ciascun gruppo di tesi.

I GRUPPI DI TESI

ARTE MILITARE

(Tattica, Organica, Logistica, S.I.O.)

1ª *Tesi*

Caratteristiche, compiti, mezzi e procedimenti di azione delle varie armi e specialità. Concetti fondamentali sul combattimento con mezzi convenzionali e con mezzi atomici: esplorazione, sicurezza, azione offensiva, azione difensiva.

L'ordinamento dell'Esercito.

La circoscrizione militare territoriale.

L'addestramento i cicli di istruzione.

Compiti della logistica.

I servizi logistici in guerra e loro organi di funzionamento (cenni) con particolare riguardo alla Divisione di fanteria, alla Divisione corazzata e alla Brigata alpina.

Cenni sull'organizzazione del Servizio informazioni operativo e sul funzionamento dei vari organi.

Cenni sull'organizzazione del Servizio informazioni operativo.

2ª *Tesi*

Cooperazione fra armi e specialità. Complessi tattici fino al livello raggruppamento tattico. Aerocooperazione: forze aeree, concorso aereo, forme del concorso aereo e tipi di missioni.

Struttura organica del battaglione di fanteria divisionale.

Organici della compagnia e del plotone fucilieri.

Struttura organica del gruppo squadroni di cavalleria.

Ordinamento delle unità di artiglieria delle varie specialità, fino al livello gruppo.

Ordinamento delle unità del genio e delle trasmissioni.

Generalità su: ricognizioni, movimento, stazionamento.

Funzionamento dei vari organi del S.I.O. a livello divisionale.

3ª *Tesi*

Cenni sull'impiego tattico, nelle varie fasi del combattimento offensivo e difensivo, del:
- plotone fucilieri,
- plotone carri,
- plotone pionieri del genio nella D.f.

Il fuoco di artiglieria:
- criteri generali d'impiego del fuoco,
- effetti del fuoco,
- forme di intervento,
- azioni di fuoco,
- pianificazione del fuoco.

Lineamenti generali d'impiego delle trasmissioni nell'ambito di una G. U.

Struttura organica del battaglione di fanteria divisionale.

Organici della compagnia e del plotone fucilieri.

Struttura organica del gruppo squadroni di cavalleria.

Ordinamento delle unità di artiglieria delle varie specialità, fino al livello gruppo.

Ordinamento delle unità del genio e delle trasmissioni.

L'organizzazione dei servizi nelle minori unità delle varie armi fino al livello battaglione-gruppo (il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce all'Arma di provenienza).

Il S.I.O. nell'ambito della Divisione di fanteria e della Brigata.

II GRUPPO DI TESI

CULTURA GENERALE MILITARE

(Automobilismo e carrismo, esplosivi e mine, topografia)

1ª *Tesi*

Il motore a scoppio ed il motore ad iniezione. Organi della distribuzione. Organi della lubrificazione. Organi di raffreddamento. Organi dell'alimentazione. Sistemi di accensione. Organi dell'autotelaio. Organi di trasmissione, di direzione, della frenatura, delle sospensioni. Pneumatici

Generalità sugli esplosivi: maneggio, conservazione, impiego degli esplosivi.

Mine: caratteristiche, costituzione strutturale, suddivisione, tipi di mine impiegate nell'Esercito.

Campi minati: criteri generali d'impiego, principali tipi.

Congegni di innescamento e di accensione regolamentari.

Trappole esplosive: approntamento, individuazione e disattivazione.

Definizione e scopo della topografia. La carta topografica. Scala di proporzione. Uso e costruzione della scala grafica.

Classificazione delle carte topografiche in relazione alle scale. Carte in uso nell'Esercito Segni convenzionali.

Concetto di latitudine e longitudine. Reticolato geografico e reticolato chilometrico. Reticolato chilometrico UTM.

Nord geografico. Nord magnetico e Nord rete. Declinazione magnetica. Convergenza rete. Variazione magnetica.

Misure di distanza sulla carta topografica. Rettifica di un itinerario.

Misure angolari: sistema sessagesimale e sistema millesimale. Calcolo speditivo di distanze o di dimensioni con lo ausilio del millesimo convenzionale.

2ª *Tesi*

Per le nozioni sottoindicate è richiesta ottima conoscenza:
- norme per l'ispezione e la manutenzione dell'autoveicolo;
- norme di circolazione stradale; la disciplina stradale;
- documenti di circolazione; fogli di marcia e libretti di marcia.

Mezzi nebbiogeni: scopi, impiego, specie.

Apprestamento dei campi minati: metodo di posa e unità di lavoro, recinzione, segnalazione, registrazione dei campi minati.

Apertura di varchi e bonifica campi minati: apertura varchi con sistemi regolamentari e di circostanza, bonifica (ricerca e individuazione delle mine; mezzi meccanici ed esplosivi.

Rappresentazione altimetrica del terreno. Metodi di rappresentazione dell'altimetria del terreno: metodo delle quote - metodo delle curve di livello - metodo del lumeggiamento.

Vari tipi di curve di livello. Interpretazione delle forme di terreno attraverso l'andamento delle curve di livello. Equidistanza e intervallo.

Classificazione delle strade rispetto al loro andamento altimetrico.

Calcolo della quota di un punto compreso tra due curve di livello: esercizio-calcolo della pendenza fra due punti quotati e fra due curve di livello: esercizi.

I profili: costruzione dei profili geometrici e dimostrativi.

3ª *Tesi*

I vari tipi di automezzi e di automezzi speciali e cingolati e di mezzi blindati e corazzati in dotazione all'Arma di provenienza del candidato: descrizione e prestazioni.

Difesa N.B.C. (cenni):

caratteristiche generali delle armi atomiche, effetti dell'esplosione atomica, difesa atomica campale;

generalità sulla guerra biologica, effetti degli agenti biologici;

generalità sulla guerra chimica, effetti degli aggressivi chimici, difesa chimica campale.

Orientamento. Orientamento a mezzo della bussola. Orientamento a mezzo del sole. Orientamento con la stella polare. Orientamento a mezzo del terreno.

Azimut di un punto su un altro punto, Azimut reciproco. Cenni sulle coordinate polari. Angolo di rotta.

Orientamento della carta topografica servendosi di particolari del terreno.

Determinazione del punto di stazione.

Ricognizione di itinerari. Rettifica e profilo di itinerari.

Dati di importanza tattica e logistica relativi ad un itinerario.

Lettura della carta topografica.

III GRUPPO DI TESI

TECNICA D'ARMA

(Armi, tiro, mezzi)

L'esame verterà sugli argomenti relativi all'Arma di provenienza del candidato.

FANTERIA

1ª *Tesi*

Generalità sulle armi da fuoco e sui proietti.

Classificazione delle armi da fuoco in base all'impiego ed alle caratteristiche di funzionamento: loro parti costitutive.

Generalità sulle artiglierie: parti costitutive, requisiti, classificazione della b.d.f. in base al calibro, alla lunghezza, alle possibilità di tiro, al mezzo di locomozione, alla mobilità; cenni sommari sulle principali artiglierie in servizio; munizionamento.

La traiettoria: definizioni, simboli.

Dispersione del tiro a percussione: rosa di tiro e striscia del 50% dei colpi.

Proprietà tecniche e balistiche di un'arma: giustezza, precisione, tensione della traiettoria, potenza.

Possibilità di tiro: errore battuto, spazio battuto, zona defilata, zona protetta: condizioni di sicurezza.

Generalità sul puntamento: definizioni, puntamento diretto, puntamento indiretto.

Generalità sull'osservazione del tiro. Individuazione, indicazione, determinazione e designazione degli obiettivi.

Generalità sui mezzi di trasmissione, loro classificazione.

Cenni sugli elementi costitutivi di un apparato telefonico, di un centralino e di un apparato radio campale.

2ª *Tesi*

Le armi individuali e di reparto in dotazione alla fanteria: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento.

Vari tipi di congegni di puntamento.

Tavole di tiro e loro impiego. Regole di puntamento al di sopra di ostacoli (alzo minimo, defilamento, zona in angolo morto).

Tiro al di sopra delle truppe amiche e negli intervalli.

Tiro controcarri con le armi della fanteria.

Tiro col mortaio da 81: preparazione del tiro, azioni di fuoco nelle varie fasi del combattimento.

Impiego del goniometro, della bussola goniometrica, della tavoletta M52 con determinatore, della carta per il tiro, ecc. per la determinazione del punto di stazione, della direzione, ecc.

Descrizione pratica dei mezzi di trasmissione telefonica e radiofonica in dotazione alle varie unità di fanteria (pl./cp. - cp./btg.).

3ª *Tesi*

Armamento principale, secondario e sussidiario dei carri armati: parti costitutive, congegni di punteria e apparecchi di puntamento: munizionamento.

Caratteristiche tecniche e tattiche dell'armamento principale dei carri in distribuzione.

Norme di manutenzione.

Il tiro con l'armamento principale del carro armato:

puntamento diretto; apertura del fuoco - aggiustamento con proietti scoppianti - aggiustamento con proietti perforanti - tiro con alzo di combattimento - tiro a rimbalzo - tiro con carta speditiva per il tiro.

puntamento indiretto.

Il tiro con l'armamento secondario del carro armato: contro bersagli verticali allo scoperto leggermente blindati - contro velivoli a bassa quota.

Verifica e rettifica degli apparati di puntamento con o senza telemetro.

Taratura dell'armamento principale dei carri armati.

Descrizione delle stazioni radio installate a bordo dei mezzi corazzati. Funzionamento ed impiego di una maglia.

Norme sulla disciplina delle trasmissioni; procedura radiofonica; tutela del segreta militare.

CAVALLERIA

1ª *Tesi*

Generalità sulle armi da fuoco e sui proietti.

Classificazione delle armi da fuoco in base all'impiego ed alle caratteristiche di funzionamento; loro parti costitutive.

Generalità sulle artiglierie: parti costitutive, requisiti, classificazione delle b.d.f. in base al calibro, alla lunghezza, alle possibilità di tiro, al mezzo di locomozione, alla mobilità; cenni sommari sulle principali artiglierie in servizio; munizionamento.

La traiettoria: definizioni, simboli.

Dispersione del tiro a percussione: rosa di tiro e striscia del 50% dei colpi.

Proprietà tecniche e balistiche di un'arma: giustezza, precisione, tensione della traiettoria, potenza.

Possibilità di tiro, errore battuto, spazio battuto, zona defilata, zona protetta; condizioni di sicurezza.

Generalità sul puntamento: definizioni, puntamento diretto, puntamento indiretto.

Generalità sull'osservazione del tiro. Individuazione, indicazione, determinazione e designazione degli obiettivi.

Generalità sui mezzi di trasmissione, loro clasificazione.

Cenni sugli elementi costitutivi di un apparato telefonico, di un centralino e di un apparato radio campale.

2ª *Tesi*

Le armi individuali e di reparto in dotazione alla cavalleria; caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento.

Il lanciarazzi Bazooka, i mortai da 81 e da 60, i cannoni s. r.: nozioni essenziali sulle qualità meccaniche e sulle caratteristiche d'impiego tattico; munizionamento.

Vari tipi di congegni di puntamento.

Tavole di tiro e loro impiego. Regole di puntamento.

Tiro al di sopra di ostacoli (alzo minimo, defilamento, zone in angolo morto).

Tiro al di sopra delle truppe amiche e negli intervalli.

Tiro controcarri con le armi della fanteria.

Tiro col mortaio da 81: preparazione del tiro, azioni di fuoco nelle varie fasi del combattimento.

Impiego del goniometro, della bussola goniometrica, della tavoletta M52 con determinatore, della carta per il tiro, ecc. per la determinazione del punto di stazione, della direzione, ecc.

Descrizione pratica dei mezzi di trasmissione telefonica e radiofonica in dotazione alle varie unità di fanteria (pl./cp. - cp./btg.).

3ª *Tesi*

Armamento principale, secondario e sussidiario dei carri armati: parti costitutive, congegni di punteria ed apparecchi di puntamento; munizionamento.

Caratteristiche tecniche dell'armamento principale dei carri in distribuzione.

Armamento principale, secondario e sussidiario dei mezzi blindo-corazzati in dotazione ai reparti di cavalleria.

Norme di manutenzione.

Il tiro con l'armamento principale del carro armato:

puntamento diretto: apertura del fuoco - aggiustamento con proietti scoppianti - aggiustamento con proietti perforanti - tiro con alzo di combattimento - tiro a rimbalzo - tiro con la carta speditiva per il tiro;

puntamento indiretto.

Il tiro con l'armamento secondario del carro armato; contro bersagli verticali allo scoperto o leggermente blindati - contro velivoli a bassa quota.
Verifica e rettifica degli apparati di puntamento con o senza telemetro.
Taratura dell'armamento principale dei carri armati.
Descrizione delle stazioni radio installate a bordo dei mezzi corazzati. Funzionamento ed impiego in una maglia .
Norme sulla disciplina delle trasmissioni; procedura radiofonica; tutela del segreto militare.

ARTIGLIERIA

1ª *Tesi*

Caratteristiche e classificazione delle artiglierie.
Ordinamento delle artiglierie nelle GG. UU.
Ordinamento tattico.
La cooperazione con le altre armi:
generalità;
organi della cooperazione nell'ambito del gruppo da campagna.
Generalità sulle artiglierie: parti costitutive, requisiti, classificazione.
Bocche da fuoco: calibro; caratteristiche costruttive; sistemi di costruzione; profilo interno; sistema di rigatura; freno di bocca.
Congegni di chiusura: scopo: elementi costitutivi; classificazione; manovra degli otturatori; chiusura ermetica; estrattori.
Congegni di sparo: classificazione, congegni di sparo e percussione.
Sicurezza e dispositivi di sicurezza.
Affusti a ruote: sistemazione per gli spostamenti in direzione della bocca da fuoco; sistemazione per grandi settori di tiro in direzione; spostamenti in inclinazione della bocca da fuoco; sistemazione per grandi settori di tiro in inclinazione; congegni di puntamento in direzione; congegni di sollevamento rapido culla e slitta.
Organi elastici.
Generalità sul tiro; la traiettoria e i suoi elementi; definizione e simboli; tiro con primo e secondo arco; la dispersione del tiro.
Generalità sul puntamento: definizioni - dati di tiro puntamento e riporto di puntamento.
Possibilità di tiro: tiro al disopra di ostacoli e di truppe amiche; zone battute e non battute.
Generalità sull'osservazione.
Osservazione terrestre: caratteristiche; scelta degli osservatori; ricerca, individuazione, indicazione, determinazione, designazione e valutazione degli obiettivi; punti di riferimento e punti di inquadramento; osservazione del tiro.
Generalità sui mezzi di trasmissione, loro classificazione.
Elementi di telefonia e radiofonia.

2ª *Tesi*

Lineamenti d'impiego dell'artiglieria. Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza, per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza, sui seguenti argomenti:
articolazione tattica in scaglioni e nuclei delle minori unità di artiglieria (gruppo-batteria);
schieramento delle artiglierie campali:
lo schieramento delle artiglierie in genere;
le ricognizioni per la scelta dello schieramento;
requisiti dello schieramento di una unità di artiglieria;
la difesa vicina, contraerei, controcarri.
I compiti del sottocomandante di batteria.
Apparecchi di puntamento.
Alzi: generalità.
Sistemazioni speciali: alzo indipendente; alzo a linea di mira indipendente; alzo indipendente a linea di mira indipendente; correzione dello sbandamento; correzione della derivazione; errori di verticalità.
Preparazione topografica: scopo e caratteristiche: rete topografica di batteria; rete topografica di gruppo; cambiamento di rete; cambiamento della L.Z.
Formazione del fascio parallelo - Riporto di puntamento Impianto della carta per il tiro.
Preparazione balistica:

Specialità terrestri:
accertamento delle condizioni del momento;
determinazione delle correzioni del momento;
determinazione delle correzioni sperimentali;
registrazione degli obiettivi;
classificazione e contrassegni degli obiettivi.
Specialità contraerei:
determinazione dei dati di tiro del momento con batterie da 90/50 o da 90/53 asservite alla Centrale Contraves;
messaggio meteo-balistico relativo all'artiglieria c. a. e sua utilizzazione in batteria.
Descrizione sommaria e pratica dei mezzi di trasmissione radio e telefonici in dotazione alle varie unità di artigliera.
Norme sulla disciplina delle trasmissioni; procedura radiofonica; tutela del segreto militare.
Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza degli argomenti relativi alla specialità di appartenenza.

3ª *Tesi*

Lineamenti d'impiego dell'artiglieria. Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza, sui seguenti argomenti:
articolazione tattica in scaglioni e nuclei delle minori unità di artiglieria (gruppo-batteria);
schieramento delle artiglierie campali:
lo schieramento delle artiglierie in genere;
le ricognizioni per la scelta dello schieramento;
requisiti dello schieramento di una unità di artiglieria;
la difesa vicina, contraerei, controcarri;
compiti del sottocomandante di batteria.
Traino delle artiglierie.
Cenni sui moderni mezzi bellici basati sulla propulsione a razzo.
I principali tipi di artiglierie in servizio.
Le munizioni (proietti, spolette, inneschi, cannelli e cariche di lancio): generalità, classificazione, conservazione e trasporto.
Strumenti e mezzi tecnici per il tiro in dotazione.
Determinazione dei dati di tiro per il fuoco di efficacia - (Specialità terrestre):
determinazione sperimentale dei dati di tiro per il fuoco di efficacia;
determinazione dei dati di tiro per il fuoco di efficacia mediante calcolo;
determinazione dei dati di tiro per il fuoco di efficacia mediante utilizzazione dei dati di tiro anteriori;
determinazione dei dati di tiro per la distribuzione del fuoco.
Preparazione sperimentale - (Specialità contraerei):
tiro di accertamento dei dati di tiro del momento con batterie c.a.p. da 90:
operazioni preliminari per l'esecuzione del tiro di accertamento;
predisposizioni per l'osservazione del tiro di accertamento;
esecuzione del tiro di accertamento e determinazione dei termini correttivi per l'esecuzione del tiro di efficacia.
Tavole di tiro.
Funzionamento ed impiego del sistema di trasmissioni in un gruppo di artiglieria; compilazione di uno schema e di un grafico delle trasmissioni.
Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza degli argomenti relativi alla specialità di appartenenza.

GENIO

1ª *Tesi*

Generalità e suddivisione delle armi da fuoco: sistemi di funzionamento; parti essenziali.
Le armi individuali: caratteristiche tecniche e tattiche; possibilità di tiro; munizionamento.
Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro; munizionamento.
Cenni sui carri armati e sui materiali di artiglieria installati a bordo di essi.
Sezione traghetto divisionale.
Ponte classe 60.
Materiale di ponte Bailey.
Esplosivi regolamentari e loro impiego per le demolizioni.

2ª *Tesi*

Generalità sul tiro: la traiettoria nell'aria, tiro col primo e col secondo arco; dispersione del tiro; puntamento; determinazione dell'angolo di tiro; qualità balistiche e tecniche delle armi; possibilità di tiro; osservazione e aggiustamento del tiro.
Cenni sulla fortificazione campale.
Cenni sui materiali per il mascheramento.
Cenni sui lavori per alloggiamento e accampamento dei reparti.
Materiali da costruzione di uso corrente.
Complessi per la lavorazione meccanica del terreno: caratteristiche essenziali, impiego.
Compressori - Attrezzature pneumatiche.
Materiali per il mascheramento.
Strumenti topografici per i rilievi speditivi.

3ª *Tesi*

Generalità e suddivisione delle armi da fuoco: sistemi di funzionamento; parti essenziali.
Le armi individuali: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro; munizionamento.
Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro; munizionamento.
Cenni sui carri armati e sui materiali di artiglieria installati a bordo di essi.
Calcolo di ponticelli con l'uso di abaco.
Lavori in terra.
Calcolo di muro di sostegno.
Studio di un tracciato stradale
Cenni sugli impianti idrici campali; parti costitutive.
Lavori di fortificazione campale: osservatori, appostamenti, postazioni, ostacoli etc.
Esplosivi regolamentari e loro impiego per le demolizioni.
Mine a. c. mine a. u. e loro impiego nei campi minati.

TRASMISSIONI

1ª *Tesi*

Generalità e suddivisione delle armi da fuoco: sistemi di funzionamento; parti essenziali.
Le armi individuali: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro; munizionamento.
Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro; munizionamento.
Cenni sui carri armati e sui materiali di artiglieria installati a bordo di essi.
Principi di telefonia:
costituzione, funzionamento degli elementi di un apparato telefonico;
circuiti telefonici base;
cenni sul fenomeno di propagazione delle correnti telefoniche nei conduttori;
diafonia; cenni sui metodi per ridurre la diafonia;
sistemi per aumentare la portata delle linee telefoniche, pupinizzazione
circuiti telefonici virtuali;
amplificazione telefonica:
cenni sulla manutenzione telefonica;
Principi di telegrafia:
generalità sui sistemi telegrafici;
principio di funzionamento della telescrivente;
circuiti telegrafici: in duplice ed in semiduplice; a corrente semplice, a corrente doppia; polarenziale;
separatori per telefonia e telegrafia simultanea; circuiti virtuali;
[illegible]mi per aumentare la portata di un collegamento telegrafico;
cenni sulla manutenzione telegrafica.
Generalità sui mezzi di trasmissione.
Cenni sugli elementi costitutivi di un telefono, di un centralino, di un apparato radio campale.
Norme sulla disciplina delle trasmissioni.
Procedure telefondiche, radiofoniche e radiotelegrafiche.
Tutela del segreto militare.

2ª *Tesi*

Generalità sul tiro: la traiettoria nell'aria, tiro col primo e col secondo arco; dispersione del tiro; puntamento; determinazione dell'angolo di tiro; qualità balistiche e tecniche delle armi; possibilità di tiro osservazione e aggiustamento del tiro.
Cenni sulla fortificazione campale.
Cenni sui materiali per il mascheramento.
Cenni sui lavori per alloggiamento e accampamento dei reparti.
Richiami di elettrotecnica generale.
Principi di telefonia e telegrafia a frequenze vettrici:
multiplazione dei canali telefonici e telegrafici; modulatori e demodulatori varistori;
filtri;
schema a blocchi di un terminale telefonico a frequenza vettrice.
Descrizione e caratteristiche tecniche e di impiego dei materiali in dotazione ai reparti trasmissioni delle Brigate, delle Divisioni e dei C.A.:
telefoni;
centralini telefonici;
separatori da campo;
telescriventi e complessi riperforatori;
centrali per telescrivente;
complesso ripetitore telegrafico, terminale e intermedio;
terminale telefonico a f. v.;
terminale telegrafico a f. v.;
complesso ripetitore telefonico a f. v.;
convertitore di chiamata;
stazioni radio campali a modulazione di ampiezza e di frequenza;
ponti radio;
gruppi elettrogeni;
impianti di carica accumulatori.

3ª *Tesi*

Principi di radiotecnica e tecnica dei collegamenti radio:
circuiti risonanti in serie e parallelo;
teoria della valvola elettronica: diodo, triodo, tetrodo, pentodo;
cenni sui diodi a cristalli e transistori;
generazione delle oscillazioni persistenti;
modulazione di ampiezza e di frequenza;
amplificazione;
rivelazione;
trasmettitore a modulazione di ampiezza e di frequenza: principio di funzionamento, schema a blocchi;
sistemi di alimentazione delle stazioni radio;
propagazione delle onde elettromagnetiche: modi di propagazione: propagazione per onde superficiali, per onda ionosferica, per onda diretta; cenni sulla propagazione per diffusione (propagazione Scatter);
antenne: funzione, caratteristiche, tipi, alimentazione; diagramma di irradiazione;
ponti radio: generalità, elementi costitutivi di ponte radio e loro funzione.
Cenni sulla radiogoniometria.
Cenni sullo stendimento di linee telefoniche campali e permanenti.
Mezzi e materiali per lo stendimento delle linee in cordoncino, in cavo permanenti.
Cenni sulle caratteristiche d'impiego delle stazioni radio in dotazione alle unità delle varie Armi.
Cenni sulla distribuzione delle frequenze.
Norme sulla manutenzione dei mezzi delle trasmissioni.

Roma, addì 1° settembre 1965

p. *Il Ministro*: PELIZZO

ALLEGATO N. 2

Programma degli esami di concorso per i concorrenti provenienti dai sottufficiali

PROVE SCRITTE

1. — *Cultura generale.*

La prova consiste nello svolgimento di un tema di cultura generale su argomenti di carattere storico-politico-geografico-militare di attualità.
Tempo a disposizione: 8 ore.

2. — *Cultura tecnico-professionale.*

La prova consiste nello svolgimento di un tema su argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previste per la prova orale.
Tempo a disposizione: 8 ore.

PROVA ORALE

Cultura tecnico-professionale

L'esame avrà la durata massima di 40 minuti e verterà su tre tesi estratte a sorte: una per ciascun gruppo di tesi.

I GRUPPO DI TESI

ARTE MILITARE

(Tattica, organica, logistica, S.I.O.)

1ª *Tesi*

Caratteristiche, compiti, mezzi e procedimenti di azione delle varie Armi e Specialità. Concetti fondamentali sul combattimento con mezzi convenzionali e con mezzi atomici: esplorazione, sicurezza, azione offensiva, azione difensiva.

L'ordinamento dell'Esercito.

La circoscrizione militare territoriale.

Compiti della logistica.

I servizi logistici in guerra e loro organi di funzionamento (cenni) con particolare riguardo alla Divisione di fanteria, alla Divisione corazzata e alla Brigata alpina.

Cenni sull'organizzazione del Servizio informazioni operativo e sul funzionamento dei vari organi.

2ª *Tesi*

Cooperazione fra Armi e Specialità.

Aerocooperazione: forze aeree, concorso aereo, forme del concorso aereo e tipi di missioni.

Struttura organica delle minori unità d'impiego.

Generalità su: ricognizioni, movimento, funzionamento.

Cenni sull'organizzazione del Servizio informazioni operativo e sul funzionamento dei vari organi.

Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce all'Arma di provenienza.

3ª *Tesi*

Il fuoco di artiglieria:
- criteri generali d'impiego del fuoco;
- effetti del fuoco;
- forme di intervento;
- azioni di fuoco;
- pianificazione del fuoco.

Lineamenti generali d'impiego delle trasmissioni nell'ambito di una G. U.

Struttura organica delle minori unità d'impiego.

L'organizzazione dei servizi nelle minori unità delle varie Armi fino al livello battaglione-gruppo.

Cenni sull'organizzazione del Servizio informazioni operativo e sul funzionamento dei vari organi.

Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce all'Arma di provenienza.

II GRUPPO DI TESI

CULTURA GENERALE MILITARE

(Automobilismo e carrismo, esplosivi e mine, topografia)

1ª *Tesi*

Il motore a scoppio ed il motore ad iniezione. Organi della distribuzione. Organi della lubrificazione. Organi di raffreddamento. Organi della alimentazione. Sistemi di accensione. Organi dell'autotelaio. Organi di trasmissione, di direzione, della frenatura, delle sospensioni. Pneumatici.

Generalità sugli esplosivi; maneggio, conservazione, impiego degli esplosivi.

Mine: caratteristiche, costituzione strutturale, suddivisione, tipi di mine impiegate nell'Esercito.

Campi minati: criteri generali d'impiego, principali tipi.

Congegni di innescamento e di accensione regolamentari.

Trappole esplosive: apprestamento, individuazione e disattivazione.

Definizione e scopo della topografia. La carta topografica. Scala di proporzione.

Classificazione delle carte topografiche in relazione alle scale. Carte in uso nell'Esercito. Segni convenzionali.

Concetto di latitudine e longitudine. Reticolato geografico e reticolato chilometrico. Reticolato chilometrico UTM.

Nord geografico. Nord magnetico e nord rete. Declinazione magnetica. Convergenza rete. Variazione magnetica.

Misure di distanze sulle carta topografica. Rettifica di un itinerario.

Misure angolari: sistema sessagesimale e sistema millesimale. Calcolo speditivo di distanze e di dimensioni con lo ausilio del millesimo convenzionale.

2ª *Tesi*

Per le nozioni sottoindicate è richiesta ottima conoscenza:
- norme per l'ispezione e la manutenzione dell'autoveicolo;
- norme di circolazione stradale; la disciplina stradale;
- documenti di circolazione, fogli di marcia e libretti di marcia.

Mezzi nebbiogeni: scopi, impiego, specie.

Apprestamento dei campi minati: metodo di posa e unità di lavoro, recinzione, segnalazione, registrazione dei campi minati.

Apertura di varchi e bonifica campi minati; apertura varchi con sistemi regolamentari e di circostanza, bonifica (ricerca e individuazione delle mine; mezzi meccanici ed esplosivi).

Rappresentazione altimetrica del terreno. Metodi di rappresentazione dell'altimetria del terreno; metodo delle quote metodo delle curve di livello - metodo del lumeggiamento.

Vari tipi di curve di livello. Interpretazione delle forme di terreno attraverso l'andamento delle curve di livello. Equidistanza e intervallo

Classificazione delle strade rispetto al loro andamento altimetrico.

Calcolo della quota di un punto compreso fra due curve di livello: esercizi-calcolo della pendenza fra due punti quotati e fra due curve di livello: esercizi.

I profili: costruzione dei profili geometrici e dimostrativi.

3ª *Tesi*

I vari tipi di automezzi e di automezzi speciali e cingolati e di mezzi blindati e corazzati in dotazione all'Arma di provenienza del candidato: descrizione e prestazioni.

Difesa N.B.C. (cenni):
- caratteristiche generali delle armi atomiche, effetti dell'esplosione atomica, difesa atomica campale;
- generalità sulla guerra biologica, effetti degli agenti biologici;
- generalità sulla guerra chimica, effetti degli aggressivi chimici, difesa chimica campale.

Orientamento. Orientamento a mezzo della bussola. Orientamento a mezzo del sole. Orientamento con la stella polare. Orientamento a mezzo del terreno.

Azimut di un punto su un altro punto. Azimut reciproco. Cenni sulle coordinate polari. Angolo di rotta.

Orientamento della carta topografica servendosi di particolari del terreno

Determinazione del punto di stazione.

Ricognizione di itinerari. Rettifica e profilo di itinerari.

Lettura della carta topografica.

III GRUPPO DI TESI

TECNICA D'ARMA

(Armi, tiro, mezzi)

L'esame verterà sugli argomenti relativi all'Arma di provenienza del candidato con particolare riferimento alla specialità di appartenenza ed all'eventuale specializzazione conseguita.

FANTERIA

1ª *Tesi*

Generalità sulle armi da fuoco e sui proietti.

Classificazione delle armi da fuoco in base all'impiego ed alle caratteristiche di funzionamento; loro parti costitutive.

Generalità sulle artiglierie: parti costitutive, requisiti, classificazione della b.d.f. in base al calibro, alla lunghezza, alle possibilità di tiro, al mezzo di locomozione, alla mobilità; cenni sommari sulle principali artiglierie in servizio; munizionamento.

La traiettoria; definizioni, simboli.

Dispersione del tiro a percussione: rosa di tiro e striscia del 50% dei colpi.

Proprietà tecniche e balistiche di un'arma: giustezza, precisione, tensione della traiettoria, potenza.

Generalità sul puntamento; definizioni, puntamento diretto, puntamento indiretto.
Generalità sull'osservazione del tiro. Individuazione, indicazione, determinazione e designazione degli obiettivi.
Generalità sui mezzi di trasmissione, loro classificazione.
Cenni sugli elementi costitutivi di un apparato telefonico, di un centralino e di un apparato radio campale.

2ª *Tesi*

Le armi individuali e di reparto in dotazione alla fanteria: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento.
Vari tipi di congegni di puntamento.
Tiro al di sopra di ostacoli (alzo minimo, defilamento, zona in angolo morto).
Tiro al di sopra delle truppe amiche e negli intervalli.
Tiro controcarri con le armi della fanteria.
Tiro col mortaio da 81: preparazione del tiro, azioni di fuoco nelle varie fasi del combattimento.
Impiego del goniometro, della bussola goniometrica, della tavoletta M52 con determinatore, della carta per il tiro ecc. per la determinazione del punto di stazione, della direzione, ecc.
Descrizione pratica dei mezzi di trasmissione telefonica e radiofonica in dotazione alle varie unità di fanteria (pl./cp. - cp./btg.).

3ª *Tesi*

Armamento principale, secondario e sussidiario dei carri armati; parti costitutive, congegni di punteria e apparecchi di puntamento; munizionamento.
Caratteristiche tecniche e tattiche dell'armamento principale dei carri in dotazione.
Norme di manutenzione.
Il tiro con l'armamento principale del carro armato:
puntamento diretto: apertura del fuoco - aggiustamento con proietti scoppianti - aggiustamento con proietti perforanti - tiro con alzo di combattimento - tiro a rimbalzo - tiro con carta speditiva per il tiro;
puntamento indiretto.
Descrizione delle stazioni radio installate a bordo dei mezzi corazzati. Funzionamento ed impiego di una maglia.
Norme sulla disciplina delle trasmissioni; procedura radiofonica; tutela del segreto militare.

CAVALLERIA

1ª *Tesi*

Generalità sulle armi da fuoco e sui proietti.
Classificazione delle armi da fuoco in base all'impiego ed alle caratteristiche di funzionamento, loro parti costitutive.
Generalità sulle artiglierie; parti costitutive, requisiti, classificazione delle b.d.f. in base al calibro, alla lunghezza, alle possibilità di tiro, al mezzo di locomozione, alla mobilità; cenni sommari sulle principali artiglierie in servizio; munizionamento.
La traiettoria: definizioni, simboli.
Dispersione del tiro a percussione: rosa di tiro e striscia del 50% dei colpi.
Proprietà tecniche e balistiche di un'arma: giustezza, precisione, tensione della traiettoria, potenza.
Generalità sul puntamento: definizioni, puntamento diretto, puntamento indiretto.
Generalità sull'osservazione del tiro. Individuazione, indicazione, determinazione e designazione degli obiettivi.
Generalità sui mezzi di trasmissione; loro classificazione.
Cenni sugli elementi costitutivi di un apparato telefonico, di un centralino e di un apparato radio campale.

2ª *Tesi*

Le armi individuali e di reparto in dotazione alla cavalleria; caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro, munizionamento.
Vari tipi di congegni di puntamento.
Tiro al di sopra di ostacoli (alzo minimo, defilamento, zona in angolo morto).
Tiro al di sopra delle truppe amiche e negli intervalli.
Tiro controcarri con le armi della fanteria.
Tiro col mortaio da 81: preparazione del tiro, azione di fuoco nelle varie fasi del combattimento.
Impiego del goniometro, della bussola goniometrica, della tavoletta M52 con determinatore, della carta per il tiro ecc. per la determinazione del punto di stazione, della direzione, ecc.
Descrizione pratica dei mezzi di trasmissione telefonica e radiofonica in dotazione alle varie unità di fanteria (pl./cp. - cp./btg.).

3ª *Tesi*

Armamento principale, secondario e sussidiario dei carri armati: parti costitutive, congegni di punteria ed apparecchi di puntamento; munizionamento.
Caratteristiche tecniche dell'armamento principale dei carri in dotazione.
Armamento principale, secondario e sussidiario dei mezzi blindo-corazzati in dotazione ai reparti di cavalleria.
Norme di manutenzione.
Il tiro con l'armamento principale del carro armato:
puntamento diretto: apertura del fuoco - aggiustamento con proietti scoppianti - aggiustamento con proietti perforanti - tiro con alzo di combattimento - tiro a rimbalzo - tiro con la carta speditiva per il tiro.
puntamento indiretto.
Descrizione delle stazioni radio installate a bordo dei mezzi corazzati. Funzionamento ed impiego in una maglia.
Norme sulla disciplina delle trasmissioni: procedura radiofonica: tutela del segreto militare.

ARTIGLIERIA

1ª *Tesi*

Caratteristiche e classificazione delle artiglierie.
Ordinamento delle artiglierie nelle GG. UU.
Ordinamento tattico.
La cooperazione con le altre Armi:
generalità;
organi della cooperazione nell'ambito del gruppo da campagna.
Generalità sulle artiglierie: parti costitutive, requisiti, classificazione.
Bocche da fuoco, congegni di chiusura, congegni di sparo, affusti a ruote, organi elastici.
Generalità sul tiro: la traiettoria e i suoi elementi; definizione e simboli; tiro con primo e secondo arco; la dispersione del tiro.
Generalità sul puntamento: definizioni - dati di tiro; puntamento e riporto di puntamento.
Possibilità di tiro: tiro al di sopra di ostacoli e di truppe amiche; zone battute e non battute.
Generalità sull'osservazione: caratteristiche, scelta degli osservatori, ricerca, individuazione, indicazione, determinazione e designazione degli obiettivi; osservazioni del tiro;
Generalità sui mezzi di trasmissione, loro classificazione.
Elementi di telefonia e radiofonia.

2ª *Tesi*

Lineamenti d'impiego dell'artiglieria. Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza, per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza sui seguenti argomenti:
articolazione tattica in scaglioni e nuclei delle minori unità di artiglieria (gruppo-batteria);
schieramento delle artiglierie campali: lo schieramento delle artiglierie in genere: le ricognizioni per la scelta dello schieramento; requisiti dello schieramento di una unità di artiglieria; la difesa vicina, contraerei, controcarri;
i compiti del sottocomandante di batteria.
Apparecchi di puntamento.
Alzi: generalità, sistemazioni speciali.
Traino delle artiglierie.
Preparazione topografica: scopo e caratteristiche, rete topografica di batteria: cenni sulla rete topografica di gruppo.
Formazione del fascio parallela - Riporto di puntamento - Impianto della carta per il tiro.
Preparazione balistica - Generalità:
Specialità terrestri: accertamento delle condizioni del momento; determinazione delle correzioni del momento; determinazione delle correzioni sperimentali (cenni); registrazione degli obiettivi (cenni); classificazione degli obiettivi.

Specialità contraerei:
determinazione dei dati di tiro del momento con batteria da 90/50 o da 90/53 asservite alla Centrale Contraves;
messaggio meteo-balistico relativo all'artiglieria c. a. e sua utilizzazione in batteria.
Descrizione sommaria e pratica dei mezzi di trasmissione radio e telefonici in dotazione alle varie unità di artiglieria.
Norme sulla disciplina delle trasmissioni, procedura radiofonica; tutela del segreto militare.

3ª *Tesi*

Lineamenti d'impiego dell'artiglieria. Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza, sui seguenti argomenti:
articolazione tattica in scaglioni e nuclei delle minori unità di artiglieria (gruppo-batteria);
schieramento delle artiglierie campali:
lo schieramento delle artiglierie in genere;
le ricognizioni per la scelta dello schieramento;
requisiti dello schieramento di una unità di artiglieria;
la difesa vicina, contraerei, controcarri;
i compiti del sottocomandante di batteria.
Cenni sui moderni mezzi bellici basati sulla propulsione a razzo.
I principali tipi di artiglieria in servizio.
Le munizioni (proietti, spolette, inneschi, cannelli e cariche di lancio): generalità, classificazione, conservazione e trasporto.
Strumenti e mezzi tecnici per il tiro in dotazione.
Determinazione dei dati di tiro per il fuoco di efficacia - (Specialità terrestre):
determinazione sperimentale dei dati di tiro per il fuoco di efficacia mediante calcolo (cenni);
determinazione dei dati di tiro per il fuoco di efficacia mediante utilizzazione dei dati di tiro anteriori (cenni);
determinazione dei dati di tiro per la distribuzione del fuoco (cenni).
Preparazione sperimentale (Specialità contraerei):
tiro di accertamento dei dati di tiro del momento con batteria c.a.p. da 90:
operazioni preliminari per l'esecuzione del tiro di accertamento (cenni);
predisposizioni per l'osservazione del tiro di accertamento (cenni);
esecuzione del tiro di accertamento e determinazione dei termini correttivi per l'esecuzione del tiro di efficacia (cenni).
Tavole di tiro.
Funzionamento ed impiego del sistema di trasmissione in un gruppo di artiglieria; compilazione di uno schema e di un grafico delle trasmissioni.

GENIO

1ª *Tesi*

Generalità e suddivisione delle armi da fuoco: sistemi di funzionamento: parti essenziali.
Le armi individuali in dotazione alle unità: caratteristiche, possibilità di tiro.
Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro delle seguenti armi: fucili mitragliatori Bren e B.A.R., mitragliatrice Breda 37, mitragliatrici Browning cal. 12,7; munizionamento.
Cenni sui lanciarazzi Bazooka, sui mortai, sui cannoni s. r. e sulle principali artiglierie.
Cenni sui carri armati e sui materiali di artiglieria installati a bordo di essi:
Sezione traghetto divisionale.
Ponte classe 60.
Materiali di ponte Bailey.
Elementi di telefonia e radiofonia.

2ª *Tesi*

Generalità sul tiro: la traiettoria nell'aria, dispersione del tiro; puntamento; determinazione dell'angolo di tiro; qualità balistiche e tecniche delle armi; possibilità di tiro; osservazione e aggiustamento del tiro.
Cenni sulla fortificazione campale.
Cenni sui lavori per alloggiamento e accampamento dei reparti.
Materiali da costruzione di uso corrente.
Complessi per la lavorazione meccanica del terreno; caratteristiche essenziali, impiego.
Materiali per il mascheramento.
Strumenti topografici per i rilievi speditivi.
Descrizione dei mezzi telefonici e radio in dotazione alle minori unità del genio.

3ª *Tesi*

Generalità e suddivisione delle armi da fuoco: sistemi di funzionamento; parti essenziali.
Le armi individuali in dotazione alle unità: caratteristiche, possibilità di tiro.
Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro delle seguenti armi: fucili mitragliatori Bren e B.A.R., mitragliatrice Breda 37, mitragliatrice Browning cal. 12,7; munizionamento.
Calcolo di ponticelli con l'uso di abaco.
Lavori in terra.
Cenni sugli impianti idrici campali: parti costitutive.
Lavori di fortificazione campale: osservatori, appostamenti, postazioni, ostacoli, ecc.
Esplosivi regolamentari e loro impiego per le demolizioni.
Mine a.c. e mine a.u. e loro impiego nei campi minati.
Norme sulla disciplina delle trasmissioni, procedure radiofoniche, tutela del segreto militare.

TRASMISSIONI

1ª *Tesi*

Generalità e suddivisione delle armi da fuoco: sistemi di funzionamento; parti essenziali.
Le armi individuali in dotazione alle unità: caratteristiche, possibilità di tiro.
Le armi automatiche: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro delle seguenti armi: fucili mitragliatori Bren e B.A.R., mitragliatrice Breda 37, mitragliatrice Browning cal. 12,7; munizionamento.
Cenni sui carri armati e sui materiali di artiglieria installati a bordo di essi.
Principi di telefonia:
costituzione, funzionamento degli elementi di un apparato telefonico;
circuiti telefonici base;
cenni sul fenomeno di propagazione delle correnti telefoniche nei conduttori;
amplificazione telefonica;
cenni sulla manutenzione telefonica.
Principi di telegrafia:
generalità sui sistemi telegrafici;
principio di funzionamento della telescrivente;
circuiti telegrafici: in duplice ed in semiduplice; a corrente semplice, a corrente doppia, polarenziale;
separatori per telefonia e telegrafia simultanea, circuiti virtuali;
sistemi per aumentare la portata di un collegamento telegrafico;
cenni sulla manutenzione telegrafica.
Generalità sui mezzi di trasmissione.
Cenni sugli elementi costitutivi di un telefono, di un centralino, di un apparato radio campale.
Norme sulla disciplina delle trasmissioni.
Procedure telefoniche, radiofoniche e radiotelegrafiche.
Tutela del segreto militare.

2ª *Tesi*

Generalità sul tiro: la traiettoria nell'aria, dispersione del tiro; puntamento; determinazione dell'angolo di tiro; qualità balistiche e tecniche delle armi; possibilità di tiro; osservazione e aggiustamento del tiro.
Cenni sulla fortificazione campale.
Cenni sui materiali per il mascheramento.
Cenni sui lavori per alloggiamento e accampamento dei reparti.
Materiale da costruzione di uso corrente.
Principi di telefonia e telegrafia a frequenze vettrici:
multiplazione dei canali telefonici e telegrafici: modulatori e demodulatori varistori;
filtri;
schema a blocchi di un terminale telefonico a frequenza vettrice.

Descrizione e caratteristiche tecniche e di impiego dei materiali in dotazione ai reparti trasmissioni delle Brigate, delle Divisioni e dei C.A.:

telefoni;
centralini telefonici;
separatori da campo;
telescriventi e complessi riperforatori;
centrali per telescrivente;
complesso ripetitore telegrafico, terminale e intermedio;
terminale telefonico a f. v.;
terminale telegrafico a f. v.;
complesso ripetitore telefonico a f. v.;
convertitore di chiamata;
stazioni radio campali a modulazione di ampiezza e di frequenza;
ponti radio;
gruppi elettrogeni.
impianti di carica accumulatori.

3ª *Tesi*

Calcolo di ponticelli con l'uso di abaco.
Lavori in terra.
Cenni sugli impianti idrici campali: parti costitutive.
Lavori di fortificazione campale: osservatori, appostamenti, postazioni, ostacoli, ecc.
Principi di radiotecnica e tecnica dei collegamenti radio; generalità sui tubi elettronici e sui circuiti.
Antenne: funzione, caratteristiche, tipi, alimentazione, diagramma di irradiazione.
Ponti radio: generalità, elementi costitutivi di un ponte radio e loro funzione;
Cenni sulla radiogoniometria
Cenni sullo stendimento di linee telefoniche campali e permanenti.
Mezzi e materiali per lo stendimento delle linee in cordoncino, in cavo e permanenti.
Cenni sulle caratteristiche d'impiego delle stazioni radio in dotazione alle unità delle varie Armi.
Cenni sulla distribuzione delle frequenze.
Norme sulla manutenzione dei mezzi delle trasmissioni.

Roma, addì 1° settembre 1965

p. *Il Ministro*: PELIZZO

ALLEGATO n. 3
(Art. 2 del bando)

MODELLO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al Ministero della difesa-Esercito - Direzione generale personale ufficiali - Divisione reclutamento — ROMA

Il sottoscritto . . . . residente in (1) . . . . (prov. di . . . .) via . . . . . . n. . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso per il reclutamento di . . . sottotenenti in s.p.e. nel ruolo speciale unico delle Armi riservato (2) agli ufficiali di complemento, di cui al decreto ministeriale in data . . .

A tal uopo dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

1) è nato a . . . . . . (prov. di . . . .) il . . . . . .;

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . (in caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, il candidato dovrà indicare i motivi);

4) non ha riportato condanne penali (in caso contrario il candidato dovrà indicare le condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti);

5) è in posssesso del titolo di studio: . . . .

6) grado, Arma, distretto o Corpo di appartenenza;

7) indirizzo (3);

8) stato civile, con generalità complete, se coniugato, della consorte ed indirizzo della sua famiglia d'origine (4);

9) indicare l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo all'applicazione dei benefici previsti dall'articolo 1 del bando.

Il sottoscritto allega il certificato di studio attestante la votazione riportata nelle singole materie (ed eventuali altri titoli di cui all'articolo 3 del bando).

Data . . . .

Firma
(5) . . . .

---

(1) Gli ufficiali trattenuti devono indicare l'Ente militare ove prestano servizio.
(2) Oppure ai sottufficiali in s.p.e.
(3) Ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali).
(4) Ogni variazione dello stato civile che venisse a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali).
(5) La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare, se il concorrente risiede all'estero).
Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma dovrà essere autenticata dal comandante del Corpo od Ente dal quale dipende.

(7856)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso, per titoli ed esame, ad un posto di vice direttrice nell'Educandato femminile di Stato di Milano

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regio decreto 23 dicembre 1929, n. 2392, concernente il riordinamento degli educandati femminili dello Stato;
Visto il regio decreto 1° ottobre 1931, n. 1312, concernente norme modificative, integrative ed interpretative del citato regio decreto 23 dicembre 1929, n. 2392;
Visto il decreto presidenziale 10 gennaio 1957, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato;
Visto il decreto presidenziale 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del citato decreto presidenziale 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto presidenziale 2 agosto 1957, n. 678, con norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione di firme;
Vista la legge 18 marzo 1958, n. 228, sulla legalizzazione di firme;
Vista la deliberazione, in data 4 dicembre 1964, con la quale il Consiglio di amministrazione e dell'Educandato femminile dello Stato di Milano ha proposto che sia bandito un pubblico concorso per la nomina della vice direttrice dell'educandato stesso;
Vista la deliberazione, in data 4 giugno 1965, dell'Educandato stesso;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per titoli ed esame, ad un posto di vice direttrice dell'Educandato femminile dello Stato di Milano, riservato alle donne. Per l'ammissione al concorso è necessario il possesso dei requisiti precritti dall'articolo seguente.

Art. 2.

Requisiti

Coloro che intendano partecipare al concorso devono possedere, alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 i seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) età non superiore agli anni 45 (art. 26 regio decreto 1° ottobre 1931, n. 1312);

3) titolo di studio: laurea, o diploma di istituto superiore di magistero (ad esclusione del diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari), o iscrizione ad un albo professionale per l'insegnamento medio conseguita sulla base di una laurea;

4) buona condotta;

5) idoneità fisica all'impiego;

6) godimento dei diritti politici.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione o che siano decaduti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (articoli 2 e 128 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3).

Si prescinde dal limite massimo di età per coloro che siano dipendenti civili dello Stato, di ruolo o di ruolo aggiunto (articolo 200 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, art. 61 della legge 5 marzo 1961, n. 90).

Art. 3.

Domanda di ammissione al concorso

Coloro che desiderano partecipare al concorso devono presentare domanda di ammissione, redatta su carta legale da L. 400, al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione classica, scientifica e magistrale - Divisione V. La domanda deve pervenire al Ministero entro sessanta giorni a decorrere da quello successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Nella domanda le aspiranti devono dichiarare:

il cognome e il nome;

la data e il luogo di nascita;

di essere in possesso della cittadinanza italiana;

il Comune dove sono iscritte nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio posseduto, l'anno del suo conseguimento e l'istituto presso il quale è stato conseguito, o gli estremi della iscrizione ad un albo professionale per l'insegnamento medio (conseguito sulla base di laurea);

i servizi prestati eventualmente presso pubbliche Amministrazioni (da indicarsi) e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

di non essere state destituite o dispensate dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni o dichiarate decadute dal l'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

eventualmente, i titoli che danno diritto ad esenzione dal limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

il proprio domicilio o recapito;

l'elenco dei titoli di merito eventualmente allegati alla domanda.

L'Amministrazione provvede d'ufficio ad accertare il requisito della buona condotta e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

La firma della concorrente, in calce alla domanda, deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Il Ministero si riserva di assegnare un breve termine per la regolarizzazione delle domande e dei documenti che siano formalmente imperfetti.

Le aspiranti possono allegare alla domanda la documentazione relativa ai titoli di merito posseduti e che esse ritengano di produrre nel proprio interesse per la valutazione del punteggio ai fini previsti dall'art. 5. Detta documentazione può tuttavia essere presentata anche separatamente alla domanda, purchè pervenga al Ministero entro il termine di sessanta giorni prescritto dal primo comma del presente articolo.

I documenti relativi ai titoli devono essere redatti nella prescritta carta da bollo, fatta eccezione per quelli che si riferiscono a pubblicazioni.

Non sono ammessi riferimenti a documenti allegati ad altre domande nè a quelli eventualmente giacenti presso questa o altra Amministrazione.

Art. 4.

Esclusione dal concorso
Irricevibilità delle domande e dei documenti

Con decreto ministeriale motivato può essere disposta l'esclusione dal concorso delle concorrenti che non siano in possesso dei requisiti prescritti.

Saranno dichiarate irricevibili le domande e i documenti di cui all'art. 3 che perverranno a questo Ministero oltre il termine prescritto.

Art. 5.

Prova di esame - Titoli - Ripartizione del punteggio

Il concorso consiste, ai sensi dell'art. 19 del regio decreto 1° ottobre 1931, n. 1312:

in una prova di esame (colloquio), sul programma allegato al presente decreto;

nella valutazione dei titoli. *Non saranno valutati i titoli non documentati* dalle interessate nel termine di cui all'art. 3.

Alla prova di esame è assegnato un massimo di 45 punti.

Ai titoli è assegnato un massimo di 45 punti.

I criteri specifici per la valutazione dei titoli sono determinati dalla Commissione giudicatrice del concorso, nell'ambito delle prescrizioni della tabella *A* annessa al presente decreto.

La prova di esame s'intende superata qualora la concorrente vi abbia conseguita la votazione di almeno 31,50 su 45.

La votazione complessiva si esprime in novantesimi ed è determinata dalla somma del voto conseguito nella prova di esame con quello riportato nella valutazione dei titoli. A parità di votazione complessiva si osservano, per la determinazione dell'ordine di graduatoria, le disposizioni di cui all'articolo 5, quarto comma, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 e quelle altre vigenti in materia.

Con decreto ministeriale sarà approvata la graduatoria del concorso e saranno dichiarate la vincitrice e le idonee.

La graduatoria del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale del Ministero. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per la comunicazione del diario della prova di esame e per gli altri adempimenti ad esse inerenti si osservano le disposizioni di cui agli articoli 6 e 7 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

La prova di esame avrà luogo in Roma. Le concorrenti dovranno presentarsi munite di idoneo documento di identità.

Art. 6.

Commissione giudicatrice: composizione e adempimenti

La Commissione giudicatrice del concorso, che sarà nominata con separato decreto, provvederà, in seduta preliminare, a fissare i criteri per la valutazione dei titoli, nei limiti del punteggio complessivo ad essi attribuibile ai sensi dell'art. 5 e delle prescrizioni di cui alla tabella annessa al presente decreto.

Art. 7.

Presentazione dei documenti da parte delle concorrenti che abbiano superato la prova orale

Le concorrenti che abbiano superato la prova di esame debbono produrre direttamente a questo Ministero, entro trenta giorni dal ricevimento di apposita comunicazione, i documenti prescritti per dimostrare i titoli di preferenza nella nomina, a parità di merito, qualora appartengano a una delle categorie contemplate nell'art. 5 del testo unico delle disposizioni sugli impiegati civili dello Stato, di cui al decreto presidenziale 10 gennaio 1957, n. 3, o a categorie a queste equiparate. Detti documenti devono essere redatti in competente carta da bollo, ad eccezione delle dichiarazioni rilasciate dalle rappresentanze provinciali dell'Opera nazionale mutilati e invalidi di guerra e sono esenti da legalizzazioni.

Il Ministero si riserva di assegnare un breve termine per la regolarizzazione di documenti imperfetti.

Art. 8.

Presentazione dei documenti da parte della concorrente dichiarata vincitrice

La concorrente dichiarata vincitrice dovrà produrre, direttamente a questo Ministero, entro quaranta giorni dal ricevimento di apposita comunicazione i seguenti documenti, in regolare carta da bollo:

a) estratto dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) originale o copia autentica del titolo di studio (qualora non l'abbia già allegato alla domanda di ammissione ai fini del punteggio riservato ai titoli);

d) certificato attestante che la candidata gode dei diritti politici, ovvero non è incorsa in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziario;

f) stato di famiglia (da presentarsi soltanto da parte delle candidate coniugate con o senza prole o vedove con prole);

g) certificato di sana e robusta costituzione fisica e di idoneità all'impiego, rilasciato dal medico provinciale, o da un medico condotto o da un ufficiale sanitario;

h) eventualmente, il documento o i documenti comprovanti il diritto della candidata a deroga al limite massimo di età.

I documenti di cui alle lettere b), d), e), f), g), devono essere di data non anteriore a tre mesi a decorrere da quella dell'apposita comunicazione sopra citata.

Il personale statale di ruolo o di ruolo aggiunto deve presentare, nel termine di cui sopra, una copia integrale dello stato di servizio, il titolo di studio ed il certificato medico ed è esonerato dalla presentazione degli altri documenti.

Non è ammesso riferimento a documenti prodotti, per altro fine, a questa Amministrazione od a quelli prodotti ad altra Amministrazione. Tuttavia il personale di ruolo o di ruolo aggiunto in servizio negli educandati femminili statali potrà fare riferimento, per quanto riguarda i documenti di cui alle lettere a), c), h), alla documentazione acquisita nel proprio fascicolo personale.

I documenti di cui al presente articolo sono esenti da legalizzazione.

Il Ministero si riserva di assegnare un breve termine per la regolarizzazione di documenti formalmente imperfetti.

Art. 9.

Decadenza

Decadono dagli effetti del concorso coloro che non presentino, entro i termini stabiliti dall'art. 8, la documentazione prevista dalle lettere a), b), c), d), e), g), h), o non restituiscano entro il termine assegnato i documenti loro inviati per la regolarizzazione.

Art. 10.

Nomina in prova

La vincitrice del concorso consegue la nomina a vice direttrice in prova nell'Educandato femminile statale di Milano.

La carriera ed il trattamento economico sono disciplinati dalla legge 1° agosto 1960, n. 853.

Art. 11.

Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente decreto valgono le disposizioni dei decreti presidenziali 10 gennaio 1957, n. 3, e 3 maggio 1957, n. 686, nonchè quelle particolari dei regi decreti 23 dicembre 1929, n. 2392 e 1° ottobre 1931, n. 1312.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 luglio 1965

p. *Il Ministro*: BADALONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 ottobre 1965
Registro n. 74 Istruzione, foglio n. 351

PROGRAMMA DI ESAME

L'esame consiste in un colloquio, diretto a saggiare il grado e le caratteristiche della cultura della candidata, i suoi criteri pedagogici e la sua attitudine a uffici direttivi.

Il colloquio verte sul seguente programma:

1. — *Pedagogia*

Svolgimento del pensiero pedagogico moderno e contemporaneo. L'educazione collegiale: problemi, metodi, finalità. La personalità della collegiale. I rapporti collegio-mondo esterno. Il collegio come centro di vita sociale. Il collegio nei suoi rapporti con la scuola e con la famiglia. Il tempo libero delle collegiali.

Nota. — La candidata deve illustrare criticamente il pensiero e un'opera, a sua scelta, di almeno due autori moderni o contemporanei. Deve dimostrare chiarezza di idee e capacità di riflessione e di interpretazione dei problemi pedagogici.

2. — *Storia*

Storia d'Italia e dell'Europa dal 1815 ai giorni nostri con particolare riferimento alla storia d'Italia.

3. — *Italiano*

Lineamenti della storia e della letteratura italiana, con esposizione critica di un'opera di almeno due autori, a scelta della candidata.

4. — *Educazione civica*
(Decreto presidenziale 13 giugno 1958, n. 585)

Inquadramento storico e principi ispiratori della Costituzione della Repubblica Italiana. Diritti e doveri del cittadino. L'ordinamento dello Stato italiano: gli organi costituzionali; la formazione delle leggi; le garanzie costituzionali. Le formazioni sociali nelle quali si esplica la personalità umana.

5. — *Metodologia*

Esposizione critica di almeno due metodi didattici, a scelta della candidata.

Nota. — La candidata deve dimostrare sicura conoscenza dei principali problemi di metodologia didattica, riferita alle scuole elementari e secondarie.

6. — *Legislazione scolastica*

a) Ordinamento del Ministero della pubblica istruzione: gli organi attivi, centrali e periferici, gli organi consultivi, centrali e periferici. Gli educandati femminili dello Stato nella legislazione vigente (regi decreti 23 dicembre 1929, numero 2392, 1° ottobre 1931, n. 1312). I cicli didattici nella scuola elementare (legge 24 dicembre 1957, n. 1254).

b) Ordinamento e finalità dell'assistenza scolastica, con particolare riferimento alle provvidenze nei settori della scuola elementare e della scuola secondaria.

7. — *Igiene*

Nozioni fondamentali di igiene, con particolare riferimento alle sue applicazioni alla vita collegiale.

p. *Il Ministro*: BADALONI

TABELLA *A*

Valutazione dei titoli (fino al massimo di 45 punti)

Avvertenza: La valutazione dei titoli precede le prove d'esame, in aderenza al principio stabilito dall'art. 10 del decreto presidenziale 3 maggio 1957, n. 686. Non si valutano i titoli non documentati dalla candidata.

Qualora, per effetto di più titoli una concorrente raggiunga un punteggio superiore a 45, si riduce a 45 tale punteggio.

La Commissione giudicatrice procede, in seduta preliminare, alla determinazione dei criteri valutativi specifici, nell'ambito delle seguenti prescrizioni.

TITOLI VALUTABILI

1) *Titoli di studio* (fino a punti 8):

Si valutano le lauree compresa quella richiesta per la ammissione al concorso.

Nota. — Si valutano anche i titoli di studio conseguiti all'estero purchè si tratti di lauree o titoli equipollenti, formalmente riconosciuti dalle disposizioni in vigore.

2) *Titoli di abilitazione* (fino a punti 8):

a) Diplomi di abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie di 1° grado, purchè conseguiti per esame sulla base di una laurea;

b) Diplomi di abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie di 2° grado, purchè conseguiti per esame sulla base di una laurea.

Se il diploma abilita all'insegnamento nelle scuole secondarie sia di 1° che di 2° grado, si attribuisce il punteggio previsto per l'abilitazione all'insegnamento in queste ultime;

c) Altri titoli di abilitazione purchè conseguiti per esami o sulla base di una laurea.

3) *Titoli di idoneità* (fino a punti 7):
(si valuta il solo *voto di esame*).

a) Idoneità in un concorso a direttrice degli educandati femminili dello Stato;

b) Idoneità in un concorso a vice direttrice degli educandati femminili dello Stato;

c) Idoneità all'insegnamento medio, conseguita sulla base di una laurea: si aumentano di 0,50 i coefficienti stabiliti per i diplomi di abilitazione, in relazione alle ipotesi previste;

d) Altri titoli di idoneità purchè conseguiti sulla base di una laurea.

4) *Titoli di cultura in genere* attinenti alla capacità professionale (fino a punti 7):

a) Pubblicazioni;

b) Frequenza in corsi per la cui ammissione sia richiesta la laurea;

c) Particolare conoscenza di lingue straniere accertata da documentazione riconosciuta idonea dalla Commissione;

d) Altri titoli atti a fornire elementi valutativi della personalità della candidata.

5) *Titoli di servizio* (fino a punti 15):

Si valutano soltanto i servizi prestati allo Stato. I servizi di insegnamento si valutano come anno scolastico quando non siano di durata inferiore a 6 mesi nello stesso anno scolastico. Non si valutano le frazioni di mese.

a) Servizio di ruolo nella carriera direttiva dei convitti;

b) Direttrice non di ruolo negli educandati femminili dello Stato;

c) Vice direttrice non di ruolo negli educandati femminili dello Stato;

d) Maestra istitutrice di ruolo negli educandati femminili dello Stato;

e) Maestra istitutrice non di ruolo negli educandati femminili dello Stato;

f) Altri servizi prestati alle dipendenze dello Stato.

p. *Il Ministro*: BADALONI

(7684)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª-A vacante nel comune di Milano

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 19 febbraio 1964 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª-*A* vacante nel comune di Milano;

Visto il decreto ministeriale in data 29 settembre 1965, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 8 giugno 1962, n. 604; 9 agosto 1954, n. 748 e 27 giugno 1942, n. 851;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso per il posto di segretario generale di classe 1ª-*A* vacante nel comune di Milano nell'ordine appresso indicato:

1. Lombardi dott. Edoardo	punti	130,41	su 150
2. Romano dott. Antonio	»	114,26	»
3. Ferro dott. Girolamo	»	113,54	»
4. Sforza dott. Enrico	»	108 —	»
5. Perta dott. Angelo	»	107,24	»
6. Camponovo dott. Ercole	»	104 —	»
7. Guernieri dott. Angelo Maria	»	103,90	»
8. Boaretto dott. Francesco	»	103,18	»
9. Fiorentin dott. Antonio	»	102,85	»
10. Nai dott. Siro	»	102,04	»
11. De Palo dott. Vittorio	»	101,64	»
12. Abbaticchio dott. Pietro	»	101,36	»
13. Innocenzi dott. Giulio	»	99,05	»
14. Messina dott. Francesco	»	97,10	»
15. Arnoldi dott. Martino	»	94,17	»
16. Roccella dott. Davide	»	83,62	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 ottobre 1965

p. *Il Ministro*: AMADEI

(7715)

UMBERTO PETTINARI, *direttore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.